



# **Comune di Cosenza**

**D.U.P.**

**2025 / 2027**

Il DUP è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative dell'ente. A tal fine, costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Il DUP si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO). La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione.

Le finalità e gli obiettivi di gestione di seguito descritti devono essere misurabili e monitorabili in modo da potere verificare il loro grado di raggiungimento e gli eventuali scostamenti fra risultati attesi ed effettivi. Ne consegue che il DUP, nel descrivere le linee programmatiche caratterizzanti il mandato amministrativo, sarà presentato in modo chiaro ed attraverso un sistema di indicatori di risultato atteso rendicontabili annualmente.

## 1. La programmazione nel contesto normativo

La programmazione, così come definita al p.8 dell'allegato 4/1 al d.lgs. n. 118/2011, è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, nella dimensione temporale del bilancio di previsione, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento coerentemente agli indirizzi politici riferiti alla durata del mandato amministrativo.

Ne consegue che il processo di pianificazione formalizzato nel presente DUP garantisce la sostenibilità finanziaria delle missioni e dei programmi previsti. Perché ciò sia possibile, nella formulazione delle previsioni si è tenuto conto della correlazione tra i fabbisogni economici e finanziari con i flussi finanziari in entrata, cercando di anticipare in osservanza del principio di prudenza le variabili che possono in prospettiva incidere sulla gestione dell'ente.

Affinché il processo di programmazione esprima valori veridici ed attendibili, l'Amministrazione ha coinvolto gli *stakeholder* di volta in volta interessati ai programmi oggetto del DUP nelle forme e secondo le modalità ritenute più opportune per garantire la conoscenza, relativamente a missioni e programmi di bilancio, degli obiettivi strategici ed operativi che l'ente si propone di conseguire. Dei relativi risultati sarà possibile valutare il grado di effettivo conseguimento solo nel momento della rendicontazione attraverso la relazione al rendiconto. Dei risultati conseguiti occorrerà tenere conto attraverso variazioni al DUP o nell'approvazione del DUP del periodo successivo.

Per mezzo dell'attività di programmazione, l'Amministrazione concorre al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con i relativi principi fondamentali emanati in attuazione degli articoli 117, comma 3, e 119, comma 2, della Costituzione e ne condividono le conseguenti responsabilità. Pertanto, l'Amministrazione, oltre alle proprie risorse finanziarie e organizzative ha dovuto considerare questi ulteriori vincoli unitamente ai più stringenti limiti di spesa e al blocco delle aliquote tributarie stabiliti a livello centrale.

Sulla programmazione locale incidono anche le prospettive economiche europee, nazionali e regionali, infatti la legge 31 dicembre 2009, n. 196, come modificata e integrata dalla legge 7 aprile 2011, n. 39 al fine di garantire la piena integrazione tra il ciclo di programmazione nazionale e quello europeo, dedica alla "Programmazione degli obiettivi di finanza pubblica" il titolo terzo e prevede che tutte le amministrazioni pubbliche devono conformare l'impostazione delle previsioni di entrata e di spesa al metodo della programmazione.

In linea con quanto sopra descritto, sono di seguito riportate le linee programmatiche caratterizzanti il mandato amministrativo.

## 2. **GLI OBIETTIVI STRATEGICI PER IL MANDATO**

Il programma politico amministrativo #Cosenza2050, costituirà linea guida per la predisposizione, in versione cronologicamente dinamica, della sezione strategica del Documento Unico di Programmazione – DUP e sarà attuato, anno dopo anno, attraverso il Piano Esecutivo di Gestione PEG, che assegnerà ai dirigenti gli obiettivi e le risorse umane e finanziarie per raggiungerli.

### **1: “Transizione ecosostenibile”**

#### **1.1 Rifiuti zero e aree di crisi ambientali**

Il tema della raccolta e gestione rifiuti riveste un ruolo cruciale nelle presenti linee programmatiche in quanto riguarda la qualità della vita dei cosentini.

La raccolta differenziata è la strada da perseguire con sempre maggiore attenzione e con sempre maggior coinvolgimento dei cittadini, al fine di tutelare la salute pubblica e la vivibilità della città.

Occorre modulare il sistema di raccolta in funzione delle zone della città, in modo da far prevalere i concetti di efficacia ed efficienza, anziché restare immobili sulla forma quando anche questa si manifesta non in linea con gli obiettivi da traguardare.

La raccolta porta a porta in alcuni punti della città (es. centro città e centro storico) dovrà essere accompagnata da un sistema di isole ecologiche a scomparsa in quelle zone dove le caratteristiche del territorio lo permettono ma soprattutto lo richiedono.

Particolare attenzione verrà posta sul rispetto della corretta applicazione delle regole di raccolta differenziata e sull’abbandono di rifiuti indifferenziati.

In parallelo, saranno organizzate giornate ecologiche di sensibilizzazione alla raccolta differenziata e mantenimento della vivibilità dei luoghi. L’obiettivo di un ambiente salubre si raggiunge tutti insieme. Sarà avviata una seria discussione con la Regione e con l’ATO riguardante la tecnologia alla quale affidarsi che dovrà essere quella più all’avanguardia e con impatto zero.

Per quanto concerne le cosiddette aree di crisi ambientale, aree degradate, abbandonate e dismesse, esse saranno oggetto di progetti di riqualificazione e rigenerazione in collaborazione e co-progettazione insieme cittadini e associazioni che le utilizzano, riconnessi grazie al comune ai servizi e al trasporto pubblico locale.

#### **1.2 Nuovo Servizio Idrico**

L’inefficienza della rete idrica cittadina è una delle più durevoli e gravi della città. Da molti decenni, la distribuzione idrica è discontinua soprattutto nei quartieri del centro, con notevoli disagi per i cittadini e le attività commerciali.

In alcuni quartieri, l’erogazione, in certi periodi dell’anno, è limitata a poche ore al giorno. La popolazione deve fare fronte al problema, a proprie spese, munendosi di riserve idriche, che non sempre riescono a far fronte ai bisogni.

Eppure i volumi di erogazione idrica per la città di Cosenza, 65.000 residenti circa, dovrebbero essere sufficienti per una popolazione di 170.000 abitanti! La dispersione nell’erogazione e gli allacci abusivi, invece, generano questo squilibrio.

Nessuna amministrazione, per carenze tecniche e gestionali, è stata in grado di risolvere il problema e dunque garantire un diritto fondamentale a tutti gli abitanti di Cosenza.

Il programma, ambizioso ma inderogabile, di fornire l’acqua a tutti i cittadini e in tutti i quartieri è un impegno prioritario di questa amministrazione.

Saranno tenute sotto controllo tutte le situazioni di disagio per le utenze, sia attraverso stazioni di monitoraggio, sia raccogliendo le segnalazioni tramite un’apposita app, nella quale sarà possibile indicare la disfunzione che si è verificata.

In una fase iniziale, saranno garantiti orari fissi di erogazione per consentire ai cittadini di programmare le attività quotidiane, senza che nessun quartiere risulti sfavorito rispetto ad altri.

L'amministrazione fornirà, attraverso la stessa app, informazioni dettagliate sulle variazioni dell'erogazione idrica dovute a interventi di manutenzione sugli acquedotti o sulla stessa rete urbana.

Una cittadinanza finalmente consapevole e partecipe, contribuirà alla graduale risoluzione del problema idrico.

In una seconda fase, saranno monitorati i consumi, allo scopo di rilevare le anomalie che contribuiscono a generare la carenza idrica. Singole situazioni di particolare disfunzione saranno oggetto di verifiche tecniche puntuali e le condizioni di erogazione saranno uniformate a quelle della rete idrica complessiva.

L'obiettivo a medio termine è quello di incrementare il numero di ore di erogazione fino ad arrivare alle ore serali in tutti i quartieri, in modo da consentire lo svolgimento delle principali attività quotidiane, sia in ambito domestico che commerciale.

Il tutto nella consapevolezza che la completa normalizzazione della distribuzione non potrà che conseguire alla sostituzione progressiva di tutte le parti obsolete della rete esistente e alla transizione verso il Servizio Idrico Integrato, con gestione unica degli acquedotti e delle reti urbane. È un fermo obiettivo mirare a qualificare la città di Cosenza quale capofila nell'attuazione della transizione al Servizio Idrico Integrato in Calabria, superando lo stato di degrado infrastrutturale e gestionale in cui è stata da tempo relegata.

Un ulteriore obiettivo di questa amministrazione sarà quello di affrontare e risolvere un problema anch'esso irrisolto oltre che ignorato, ovvero la separazione delle acque bianche da quelle nere. Grazie a questa azione si determineranno minori afflussi all'impianto consortile della Valle Crati, determinando da un lato un beneficio alla collettività e dall'altro anche minori costi complessivi per l'ente comunale. Non bisogna dimenticare, infine, che una efficiente rete di acqua bianche contribuisce anche sui continui allagamenti della parte bassa della città in particolare quando la città è colpita da precipitazioni intense.

### **1.3 Verde e agricoltura urbana: verso una città-giardino**

La città deve cambiare marcia e volto e iniziare un percorso "green" in linea con gli obiettivi di sostenibilità europei e mondiali. Da un lato deve essere capace di curare, mantenere e salvaguardare gli spazi verdi già esistenti prevedendo anche un censimento degli alberi storici, dall'altro ridurre le sempre più numerose distese di cemento inserendo quel "verde" che favorisce la creazione di un ambiente salubre, più sicuro e felice in cui vivere.

Si prevede l'assunzione di "lavoratori verdi" per mettere in atto un processo di piantumazione intelligente di alberi e piante, in base alle caratteristiche di inquinamento dell'aria, del suolo, acustico e del calore in tutti i quartieri, privilegiando questo metodo anche come progetto di riqualificazione ambientale di aree degradate ed abbandonate. Il verde è anche cibo e agricoltura, pertanto, si riconoscerà centralità all'agricoltura urbana, con il coinvolgimento dei cittadini e delle associazioni, attraverso la messa in rete degli orti privati e dei mercati, che potranno così godere di nuovi orti urbani nei quali divertirsi, coltivare e, perché no, nutrirsi a km 0.

È un progetto complessivo che avrà inevitabilmente bisogno di una pianificazione prima e attuazione e controllo poi, riconoscendo dunque la necessità di istituire la figura del *Garante del verde*.

### **1.4 Inquinamento dell'aria, acustico e luminoso**

Una delle prime azioni volte a tutelare la salute pubblica è quella della prevenzione, vivere in ambiente meno inquinato, grazie non solo alle aree verdi ma ad una mobilità dolce ed attiva; è un passo che non si può più rinviare.

Il monitoraggio della qualità dell'aria non dovrà più essere concentrato in un unico punto (oggi la Città dei Ragazzi), ma riguardare più aree della città.

In questo modo si potrà finalmente avere un quadro chiaro della qualità dell'aria che si respira e soprattutto avere le informazioni necessarie per intervenire qualora ve ne fosse necessità, con azioni ad hoc.

Il programma vuole, inoltre, interessarsi ad un problema evidente ma mai affrontato finora, quello dell'inquinamento acustico, prodotto soprattutto dal traffico veicolare, dai continui cantieri senza barriere acustiche di protezione, dai mezzi comunali di trasporto obsoleti o mezzi per la pulizia delle strade male organizzati. È palese che non deve esserci neanche un vuoto regolamentare che metta a rischio la tranquillità della vita cittadina. I livelli di rumore vanno monitorati e si agirà di conseguenza per migliorare anche questo aspetto della vivibilità dei luoghi di Cosenza.

Sull'inquinamento luminoso adotteremo i requisiti di legge per la realizzazione di una nuova illuminazione pubblica che non causi sovra illuminazione, ad alta efficienza energetica, con attenzione anche all'efficienza economica, a salvaguardia della luminosità notturna del cielo e minimizzando il fastidio causato da luci aggressive ai cittadini. Parallelamente, si andrà verso la normalizzazione della sovra illuminazione privata e per uso commerciale.

Questo grande progetto sarà realizzato nonostante la Regione Calabria sia in attesa di una legge quadro sull'argomento dal lontano 1997, anno dell'approvazione della legge nazionale di contrasto all'inquinamento luminoso.

### ***1.5 Mitigazione del rischio idrogeologico, sismico e incendi e cura dei fiumi***

È un progetto trasversale ma di fondamentale importanza, in quanto il nostro territorio è soggetto a diversi rischi la cui intensità è elevata.

La prima azione sarà quella di dotare la città di un nuovo Piano di Emergenza legato alle reali condizioni e caratteristiche del territorio, aggiornandolo periodicamente in funzione delle variazioni intercorse nel contesto cittadino.

Occorre valutare la realizzazione dell'area dedicata alla Protezione Civile nel sito attuale della Casa Circondariale, che sarà destinato ad altro luogo.

Si ritiene necessario accelerare e/o far partire tutti quegli interventi già finanziati a livello regionale ed in stato di quiescenza da anni volti alla mitigazione del rischio di dissesto idrogeologico della città. Centrale è il tema del rischio sismico che occorre affrontare attraverso l'adeguamento di tutte le strutture comunali che finora non sono state oggetto di intervento e l'istituzione, per i privati, anche attraverso la collaborazione con enti ed associazioni, di uno Sportello Unico per l'adeguamento ed il miglioramento delle condizioni degli immobili attraverso il Bonus 110% e tutte le altre agevolazioni nazionali, regionali e comunali.

Di concerto col Genio Civile è intenzione avviare l'Anagrafe digitale dei fabbricati pubblici e privati ai fini di conoscere la consistenza sismica a salvaguardia della comunità. Nello specifico si intende effettuare una sana ricognizione dei luoghi pubblici o aperti al pubblico ad alta intensità di pubblico (scuole, ospedali, cliniche, cinema, teatri) attraverso controlli periodici, d'intesa con gli Ordini professionali.

Inoltre, al fine di ridurre al minimo il rischio incendi, la città di Cosenza dovrà dotarsi di serbatoi di acqua grezza per garantire l'immediato intervento, di concerto con i Vigili del Fuoco, fornendo allacci idrici di primo intervento nei luoghi poco accessibili ai mezzi di pronto intervento.

Sarà attuato, infine, un programma specifico sulla tutela dell'ecosistema fluviale, restituendo quella centralità che sinora è mancata, con un conseguente miglioramento delle condizioni delle aree interessate, soprattutto al Crati ed al Busento, che diventeranno emblema di salvaguardia ambientale, sport e turismo ecosostenibili. L'obiettivo è la Lungovia del Crati, un percorso intercomunale con le caratteristiche di itinerario fluviale turistico, ciclabile, pedonale e adatto agli sportivi che da Cosenza arrivi almeno fino a Bisignano.

### **1.6 Nuovo sistema di mobilità sostenibile**

Il nuovo concetto di mobilità non può non tener conto del contesto in cui si opera ed in questo ambito è necessario fare delle riflessioni preliminari, necessarie anche alla redazione ed alla conseguente approvazione del PUMS (Piano Urbano della Mobilità Sostenibile).

La mobilità deve cambiare passo, non tanto favorire il movimento dei mezzi ma il movimento delle persone, soprattutto quelle più fragili, gli anziani e i bambini.

Facendo una prima riflessione sul numero di residenti, Cosenza fa registrare un costante calo della sua popolazione. In 10 anni sono circa 5.000 i residenti «persi», sicuramente è un trend che non è isolato ma se si guarda al di là del Campagnano le cose non vanno in questa direzione. Rende e Montalto Uffugo a fine 2020 ritornano ai livelli del 2010. Cosenza è attrattiva? Probabilmente no e questo bisogna cercarlo nella qualità della vita che offre la città rispetto ad altri centri urbani.

La densità veicolare nel corso degli ultimi anni è cresciuta nonostante vi sia sta un calo nel numero dei residenti. Essa è significativamente superiore ai valori medi delle altre aree del paese, ma anche rispetto ai valori registrati nei capoluoghi di provincia e/o città metropolitane. Questo significa che vi è una tendenza maggiore ad un utilizzo del mezzo privato, ma anche un livello dei servizi pubblici non adeguato ai reali bisogni dei cittadini.

Purtroppo non vi è solo il problema di una concentrazione maggiore di vetture ma anche un problema in ambito ambientale in quanto, partendo da un parco circolante nazionale più anziano rispetto a quello di altri paesi dell'UE, quello della nostra città è ancor più vecchio. Il 71% dei veicoli che risiedono a Cosenza presentano un'anzianità di almeno 10 anni, mentre il dato nazionale si attesta al 57%; è consequenziale che gli effetti sull'ambiente siano più dannosi, come ben rappresentato dai dati ISTAT.

Sarà necessario calibrare l'azione della mobilità sostenibile in funzione degli obiettivi, del territorio e della popolazione.

È obiettivo coltivare azioni di collaborazione con i comuni limitrofi, rinnovando lo spirito della grande area urbana condividendone progetti di mobilità ed incrementando così i livelli di servizi grazie ad economie di scala. Un primo obiettivo da centrare sarà il Biglietto Unico Integrato: un unico biglietto per più mezzi di trasporto.

Sarà necessario, inoltre, collegare la città al futuro snodo ferroviario di Montalto Uffugo aprendosi così anche all'area della sibaritide; creare dei sistemi di trasporto anche con il comune di Paola in modo che si possa determinare un reciproco vantaggio turistico e lavorativo. Insomma, non c'è alternativa alla mobilità sostenibile: il traffico deve essere intelligente, la mobilità dolce, l'inquinamento ambientale e acustico ridotto. I mezzi pubblici saranno più piccoli, ma di più ed elettrici e il cittadino avrà modo di sapere in tempo reale tra quanto passa il prossimo. Di pari passo, i pedoni e i ciclisti devono essere la priorità da proteggere. In tale programma risulta fondamentale un'operazione di ampliamento e accessibilità dei marciapiedi, di sistemazione del manto stradale e delle buche, di ridisegno delle strisce pedonali in maniera più funzionale a chi attraversa, un miglioramento delle piste ciclopedonali e dei collegamenti tra esse tramite esperti, la presenza di stalli ad hoc per le bici in luoghi adibiti a tale scopo, l'individuazione nei mezzi pubblici di spazi dove riporre le stesse, l'istituzione di zone 30 sia in centro città che nel centro storico, la previsione della condivisione delle corsie per bus e bici, l'istituzione di sensi unici "eccetto bici", il sostegno a quelle strutture ricettive dotate di appositi spazi per i mezzi a pedali. c

## **2: “La centralità delle persone”**

### **2.1 La scuola: diritto allo studio per agganciarsi al futuro**

In linea alle nuove disposizioni del Governo che superano il concetto di spesa storica nell'ambito dei servizi legati all'istruzione, la nuova amministrazione si porrà obiettivi ambiziosi sì ma raggiungibili, offrendo ai cittadini servizi per tutti e un nuovo modo di intendere la formazione.

1. *Asili nido e scuole materne comunali*, accessibili a tutti attraverso un incremento dei posti disponibili e in funzione del reddito, con servizi accessori quali mensa e scuolabus;

2. *Istruzione come ascensore sociale contro la povertà educativa*, attraverso una forte collaborazione con gli istituti e le associazioni sarà necessario intervenire per colmare questo vuoto, perché solo attraverso l'istruzione è possibile formare le nuove generazioni, garantendo loro la possibilità di acquisire competenze e conoscenze utili al mondo che verrà. La scuola così diventerà anche un punto di riferimento all'interno dei quartieri in modo che possa assolvere anche alla funzione di raccontare e raccontarsi, di accogliere, di curare, di coltivare la cultura e generare bellezza.

3. *Scuola diffusa*, scuola all'aperto e aperte ai quartieri, scuole giardino contro le pandemie e per una crescita sana nel rispetto dell'ambiente, per un migliore senso civico, un vero e proprio learning hub alimentato da un sistema di relazioni che definiranno i patti educativi della città. Questo farà sì che il progetto educativo della scuola possa essere ripensato e dunque non essere visto come un semplice servizio pubblico bensì come un bene comune collettivo;

4. *Sostegno a progetti legati all'educazione civica*, istituendo anche sessioni con incontri ad hoc per far comprendere alle nuove generazioni cosa significhi amministrare la propria città.

### **2.2 Sanità pubblica e di prossimità, Nuovo Ospedale e Centro di Ricerca di virologia**

Salute pubblica e di prossimità. Il nostro obiettivo è curare il paziente attraverso 3 livelli di assistenza sanitaria

1) La nuova amministrazione metterà in campo e coordinerà il progetto Cura di quartiere, la creazione di un network di professionisti di base, strutture e associazioni non-profit di quartiere che potrà rispondere alle esigenze di assistenza sanitaria domiciliare e cura e prevenzione di tutti i casi che non necessitano di ospedalizzazione. Si organizzeranno giornate della prevenzione e soprattutto si fornirà, attraverso app o altro canale di comunicazione, un programma sugli screening a cui sottoporsi in funzione della fascia d'età e del sesso. Di concerto con gli istituti scolastici, si favorirà l'istituzione di sessioni di educazione alimentare e dei corretti stili di vita;

2) Considerando la sanità di prossimità un obiettivo fondamentale, anche nell'ottica di realizzazione dell'area urbana, il Pnrr (Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza) va in questa direzione prevedendo la realizzazione delle Case di Comunità (una ogni 20mila abitanti) e degli Ospedali di Comunità (una ogni 50 mila abitanti). Saranno il punto di riferimento per ricoveri brevi e per pazienti che necessitano di interventi a media/bassa intensità di cura. Solo nella Città di Cosenza nascerebbero 3 Ospedali di comunità. Un altro punto riguarda le cure domiciliari e il potenziamento della telemedicina. In questo modo sarà possibile curare a domicilio almeno il 10 per cento della popolazione over 65. L'obiettivo è quello di rispondere ai bisogni dei cittadini senza dover far riferimento alla struttura ospedaliera, che così sarà sgravata da attività differibili o gestibili in altra sede;

3) Per quanto concerne la realizzazione del Nuovo Ospedale la Regione ha avviato la Conferenza dei Servizi necessaria ad acquisire i pareri per la variante al Piano regolatore e la scelta del sito. In questa direzione si è provveduto alla revoca della deliberazione del Consiglio comunale, attraverso la quale si è destinata l'area dell'attuale Ospedale dell'Annunziata sino al Mariano Santo; il nuovo plesso ospedaliero nascerà, pertanto, nell'area di Vaglio Lise. Sono previsti 375 milioni di euro, tra fondi statali e regionali ex articolo 20, Legge 67/88 e fondi regionali come da Accordo di Programma.



Questo consentirà, grazie all'opera, di riqualificare la zona ma anche di rendere piena funzionalità alla struttura sanitaria essendo il punto di riferimento dell'intera provincia ma in particolare dell'area urbana.

L'attuale plesso ospedaliero, invece, sarà riconvertito in Cittadella della salute, dove sono previsti 45 milioni di euro.

Attualmente l'Azienda Sanitaria Provinciale paga 800 mila euro all'anno di fitti passivi solo per la Città di Cosenza per venti sedi differenti dislocate in città.

Nella nuova Cittadella della salute saranno allocati il Dipartimento di prevenzione, il Distretto di Cosenza, la Direzione generale, il *Dipartimento tecnico-amministrativo*, il *Dipartimento Salute mentale e dipendenze*, il *Dipartimento farmaceutico*, la *Rete oncologica*, la *Centrale Operativa 118*, *Sala convegni* e tutti i Poli ambulatori dell'Asp.

Vaglio Lise è la sede che consente di far usufruire dei servizi, senza particolare difficoltà, anche le comunità di comuni quali Rende, Montalto, Castiglione Cosentino, Castrolibero, la Presila, liberando il centro città dall'afflusso inevitabile di persone e dal traffico.

L'attuale plesso ospedaliero sarà riconvertito, invece, con il Centro di Ricerca di Malattie e di Virologia Regionale, attraverso la creazione di percorsi di collaborazione con l'Università della Calabria, per attività formative e di ricerca. Attraverso questi interventi si definirà il Distretto della Salute.

Al momento la Regione ha attivato procedura per superare la localizzazione come sopra rappresentata, per la quale scelta il Comune sta valutando l'eventuale ricorso alle opportune forme di tutela.

### **2.3 Le forme partecipative di democrazia diretta: Bilancio Partecipativo ed il progetto Cosenza Partecipa**

Vogliamo favorire le forme di partecipazione diretta alla vita politica ed amministrativa della città, dei cittadini ed il Bilancio Partecipativo rappresenta uno degli strumenti cardine di questa visione.

Non solo si coinvolge direttamente la cittadinanza ma si facilita anche il confronto con e/o tra la stessa riducendone i potenziali conflitti ed è quindi un modo per rispondere in maniera più efficace alle necessità della popolazione e contribuendo al miglioramento del livello di fiducia dei cittadini nelle istituzioni.

Il modello non può essere precostituito ma sarà sviluppato in funzione dei seguenti criteri:

1. Obiettivi chiari e perseguimento di interesse pubblico
2. Coerenza con le linee programmatiche dell'amministrazione comunale
3. Innovazione e sostenibilità ambientale
4. Fattibilità tecnica e giuridica delle proposte
5. Stima dei costi e dei tempi di realizzazione
6. Grado di coinvolgimento attivo della popolazione

Ogni quartiere della città si potrà dotare di un'assemblea in grado di deliberare una lista dei problemi contingenti per i quali la nuova amministrazione, con fondi dedicati del Bilancio comunale provvederà alla risoluzione degli stessi, con l'obiettivo di risolverli tempestivamente concertandone la soluzione.

È sempre nell'ottica della partecipazione attiva dei cittadini, che quest'amministrazione realizzerà il progetto Cosenza Partecipa, che potrà dunque essere lo strumento che creerà e rafforzerà la comunicazione, l'informazione ed il confronto con i cosentini su diversi temi che riguarderanno i luoghi e gli utilizzi di beni comunali.

### **2.4 Energie in città: dai millennial alla generazione alfa**

Le politiche giovanili si incentreranno su tre diversi livelli: autonomia, cultura e socializzazione e comunicazione.

#### Autonomia

1. Servizi di orientamento non solo scolastico ma anche professionale
2. Servizi volti a facilitare la diffusione della conoscenza e delle competenze
3. Servizi di supporto alla creazione di attività o di qualsiasi altra forma associativa giovanile
4. Creazione di un fondo che possa sostenere la creazione di attività o il sostegno a percorsi formativi
5. Servizi volti a sostenere l'incrocio tra domanda e offerta di opportunità lavorative o di abitazioni low cost

#### Cultura e socializzazione

1. Organizzazione di corsi, di dibattiti e di conferenze su aree come cinema, teatro, fotografia, web, giornalismo ecc.
2. Recupero e/o assegnazione di aree non utilizzate ad associazioni giovanili o per rassegne giovanili
  - 1 Definizione di un apposito albo di associazioni giovanili
  - 2 Promozione della pratica sportiva con un utilizzo delle strutture sportive comunali

#### Comunicazione

- 1 Programma di diffusione della storia della città
- 2 Programma di incentivazione alla frequentazione dei giovani ai musei ed ai luoghi storici della città
- 3 Collaborazione con biblioteche
- 4 Banca del tempo per scambi di beni e/o servizi tra generazioni diverse
- 5 Banca del sapere e dei mestieri
- 6 Programmi volti al sostegno delle convivenze (giovani e anziani, singole e coppie)

### **2.5 Lo sport popolare**

Se da un lato emerge la necessità di valorizzare l'area dello Stadio San Vito-Marulla, del Campo Scuola e delle piscine comunali di Campagnano, la nuova amministrazione comunale incentiverà tutti gli sport.

L'accesso allo sport è un diritto che va riconosciuto a tutta la popolazione: l'idea della nuova amministrazione si chiamerà sport pop(olare)!

1) L'amministrazione comunale confrontandosi con gli Enti di Promozione Sportiva (riconosciuti dal CONI) e con le realtà associative di natura sportiva della città, proporrà il patrocinio ad eventi sportivi organizzati da tali enti e sosterrà, in funzione della condizione economica delle famiglie, la partecipazione attiva dei giovani a tali competizioni. Tale supporto potrà avvenire attraverso voucher la cui somma sarà definitiva in funzione di fasce reddituali, spendibili per la partecipazione agli eventi (allenamenti e gare) oppure per il trasporto locale verso le strutture sportive; IGiochi PoP: il Comune organizzerà competizioni sportive con le scuole tra tutti gli sport riconosciuti dal CONI. La scuola vincitrice guadagnerà un contributo da investire in attrezzature per l'allenamento per la categoria di sport in cui è una eccellenza e/o sul miglioramento delle strutture sportive scolastiche. Il Comune chiederà all'Ufficio Scolastico Regionale il riconoscimento dei crediti scolastici per tali attività;

2) Il recupero, riqualificazione e valorizzazione dei Palazzetti dello Sport comunali attualmente

in disuso, rendendoli dunque funzionali all'idea di sport pop(olare) attraverso l'utilizzo degli stessi tramite dei bandi di gare per la gestione completa degli stessi.

## **2.6 Il cimitero comunale come orto botanico e il giardino degli angeli**

Al cimitero comunale dovrà essere restituita un'immagine dignitosa, attraverso un progetto di riqualificazione che possa trovare un equilibrio tra il rispetto del luogo ed i sentimenti dei cittadini che si recano in visita, anche attraverso un'attenzione al verde creando percorsi botanici e servizi annessi. Saranno previste più sale funerarie per fare fronte ad ogni esigenza nella massima tranquillità e nel rispetto del dolore dei parenti dei defunti.

Il Giardino degli angeli, invece, sarà un luogo simbolico per dare la possibilità a tutte quelle persone che hanno vissuto il dramma delle gravidanze interrotte e feti mai venuti alla luce di piantare dei fiori in ricordo in un'area da individuare in uno dei parchi comunali. Linea di Mandato

## **3: "Solidarietà ed inclusione"**

### **3.1 Diritto all'abitare**

Difendere il diritto all'abitare degno è un punto fermo di quest'amministrazione attraverso l'edilizia popolare e il social housing.

La difesa di questo diritto non può prescindere da una ricognizione e successiva continua verifica del rispetto dei requisiti di ogni nucleo familiare, combattendo in maniera forte ed inequivocabile chi sfrutta l'emergenza abitativa.

È evidente che il costo dovrà comunque essere riparametrato rispetto allo scenario attuale.

Tutto questo però è solo la prima fase di un progetto più ampio, perché non si può dimenticare che esiste anche la dignità dell'abitare. In questo senso:

- si valuterà il recupero di edifici che possano da un lato non avere più la caratteristica del ghetto e dall'altra rispondere alle specifiche di edilizia sostenibile e dell'accessibilità per le persone con disabilità.

Per fare questo e quindi pensare a standard europei, bisogna coinvolgere professionisti qualificati sia in termini di ideazione sia in termini di reperimento dei fondi necessari alla loro realizzazione. Senza dimenticare chi cerca un'occasione per vivere da se: dai padri single ai rider, dai giovani non ancora sufficientemente autonomi economicamente per lasciare la propria casa alle coppie in difficoltà economica. L'amministrazione intende promuovere iniziative e programmi volti ad aiutare tali persone ad uscire di casa per trovare la propria strada.

Inoltre si intende sostenere progetti finalizzati ad alloggiare "over 65" in solitudine involontaria. Il tutto in funzione:

- dell'invecchiamento attivo;
- di progetti di vita indipendente per le persone con disabilità;
- di azioni di reinserimento dei senza fissa dimora che vogliono lasciare la strada per la casa.

### **3.2 L'a-disabilità. La vita indipendente e il dopo di noi.**

L'inclusione sociale è uno dei punti fermi del programma amministrativo amministrativa: ogni cittadino non dovrà vivere o subire limitazioni o disagi in funzione del suo stato fisico e psicofisico.

In questo senso occorre sviluppare il Progetto "*Trasporto per giovani con disabilità*", dedicato a giovani residenti con un'età compresa tra gli 11 ed i 40 anni.

Il progetto ha come obiettivo la creazione di un servizio di trasporto per i ragazzi con disabilità della Città di Cosenza, al fine di facilitarne la mobilità e l'integrazione. Il progetto dovrà prevedere non

solo la messa a disposizione di autobus attrezzati per il trasporto di persone con disabilità, ma anche la presenza di accompagnatori per il supporto alle persone.

L'organizzazione del servizio dovrà basarsi sulla domanda dell'utente da inoltrare attraverso una richiesta telefonica ad un numero dedicato e/o all'utilizzo di una App.

È un progetto innovativo, perché rispetto alle normali attività non è da intendersi socio-assistenziale, bensì mira alla piena integrazione delle persone disabili attraverso la loro partecipazione ad attività ricreative.

Per questo motivo comunque sarà richiesto, al fine di sostenere i costi, un contributo da parte degli utenti, con periodicità bimestrale, semestrale o annuale.

In tal senso bisogna dar seguito anche a quanto previsto dalla Convenzione Internazionale dei Diritti delle persone con disabilità, approvata dalla Nazioni Unite il 3 Dicembre 2006, ratificata dal Parlamento Italiano il 24 Febbraio 2009 ed infine dall'Unione Europea il 23 Dicembre 2010.

L'articolo 39 della Convenzione sancisce il diritto di persone diversamente abili di *“prendere parte su base di eguaglianza alla vita culturale, alla ricreazione, al tempo libero e allo sport”*

Sarà necessario dedicarsi allo sviluppo di attività dedicate, monitorare costantemente il rispetto dei servizi garantiti dalla legge, creare le opportune sinergie tra operatori e tra le diverse tipologie di assistenza, sedi dedicate e un programma di finanziamento extra a istituzioni cittadine del terzo settore e ONG che si occupano di inclusione. È obiettivo dell'amministrazione garantire fondi di sostegno.

Per fare questo si prevede l'istituzione del *Garante dell'inclusione*.

### **3.3 Ufficio dei diritti civili e hub dei servizi sociali integrati**

Questo programma prevede l'istituzione di un "Ufficio diritti civili, percorsi femministi, politiche contro le discriminazioni e cultura LGBTQI+" per promuovere e realizzare, in collaborazione con gli altri uffici, azioni eventi e iniziative per diffondere la cultura della dignità, della libertà, dell'uguaglianza, della solidarietà e della cittadinanza come definite nella Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea.

L'ufficio monitorerà gli atti e i regolamenti comunali, incentiverà gli scambi tra amministrazione e istituzioni, organismi e associazioni per la difesa dei diritti civili e che operano contro ogni forma di discriminazione.

Si individuerà, inoltre, una "Community hub" nelle periferie di Cosenza, ovvero strutture al servizio della comunità in immobili ri-valorizzati che offriranno e co-produrranno servizi integrati per la comunità: servizi di natura sociale, culturale, per il tempo libero, di promozione del lavoro, di sensibilizzazione ambientale, di formazione e partecipazione cittadina. Saranno spazi di condivisione tesi a dare avvio, garanzia e presidio di sviluppo locale, resilienza e animazione territoriale.

### **3.4 Migrazioni: identità, differenze, normalità**

È un tema di stretta attualità che non può essere considerato di sola competenza nazionale, perché si ometterebbe il grande contributo degli enti locali in generale che, di concerto con il Governo, possono incidere in maniera significativa e positiva sulle condizioni di vita di queste persone.

Troppo spesso si associano al fenomeno migratorio parole quali diversità, disegualianza, emergenza, sicurezza. Le barriere create tra questo gruppo di persone e il resto del territorio condizionano negativamente non solo la loro condizione di vita ma anche il comune pensiero dei cittadini.

Questa amministrazione, nel rispetto dei valori che determineranno l'azione politica ed amministrativa, si pone come obiettivo quello di definire un progetto al fine di favorire l'inclusione: non una pura forma assistenzialista, ma un insieme di azioni che possano ridurre le distanze, sostenere queste persone a trovare nella città un luogo che restituisca loro la dignità di essere umano.

### **3.5 Le parole difficili: politiche di contrasto alle dipendenze**

Le dipendenze patologiche stanno assumendo proporzioni preoccupanti con un grave impatto sulla salute fisica, mentale, emotiva ed economico-finanziaria delle persone, così come sulle loro famiglie e su tutto il contesto sociale. In tal senso si vuole affermare una politica pubblica e un sistema di intervento per la salute che promuova azioni finalizzate a rendere le persone e la comunità consapevoli dei rischi e delle conseguenze legate alle dipendenze con e senza sostanza, dal gioco d'azzardo alle droghe, dalle dipendenze da internet all'alcol.

Se da un lato si ricercherà il sempre maggiore allineamento delle politiche sociali e sanitarie comunali con quelle regionali e nazionali, con particolare attenzione al Piano Regionale Prevenzione ed al Piano Azione Regionale Dipendenze, dall'altro si costituirà una Consulta permanente Dipendenze patologiche ovvero una rete strutturata inter-istituzionale (UNICAL, Forze dell'Ordine, Azienda Sanitaria Provinciale di Cosenza, Società Scientifiche, Scuole etc.) che coinvolga il privato sociale accreditato e l'associazionismo presente nel territorio comunale al fine promuovere azioni di monitoraggio e ricerca e significative azioni di prevenzione e riduzione del danno.

L'amministrazione aderirà al progetto "Youth in Europe", un modello disegnato per città e comunità locali dedicato a minimizzare l'uso di droghe leggere e alcool nei giovanissimi e negli adolescenti senza tuttavia colpevolizzare o demonizzare i consumatori. Droga e alcool sono parole difficili che una amministrazione deve usare con il giusto equilibrio per conseguire i migliori risultati.

### **3.6 Altre azioni di Welfare**

L'uomo ha una naturale propensione a donare. Lo vediamo, quotidianamente, grazie alle decine di associazioni, comitati, enti religiosi e singoli individui che, con il sorriso sulle labbra, aiutano le persone in difficoltà.

Un'amministrazione comunale ha la responsabilità, non solo morale, di non lasciare alcun individuo "indietro". Durante la pandemia si è assistito all'enorme lavoro che le associazioni di volontariato, il terzo settore, la Caritas, il Banco Alimentare, ed alcuni settori della G.D.O., oltre a piccoli commercianti illuminati, hanno profuso per garantire la sussistenza di migliaia di concittadini.

È intenzione interloquire con questi attori, renderli parte integrante di un processo più ampio, condiviso, con una maggiore partecipazione della macchina comunale e quindi realizzare un circuito di solidarietà che coinvolgerà le imprese della distribuzione alimentare e agroalimentare operanti sul territorio. Questo permetterà agli esercenti ed ai distributori, grazie alla legge 166/2016, di ottenere una riduzione percentuale della tassa sui rifiuti direttamente proporzionale al volume di derrate rese disponibili al progetto. La distribuzione avverrà, ovviamente, in base ai criteri di legge ma, ad oggi, la nostra città non riesce ad intercettare, purtroppo, tutti coloro necessiterebbero di aiuto.

Anche l'organico relativo agli assistenti sociali si è, nel corso degli anni, ridotto all'osso. Intercetteremo, quindi, nel Recovery Fund, i fondi necessari per incrementare la squadra e rinforzare la struttura. Ciò permetterà, finalmente, di aiutare non solo i cosiddetti "ultimi", ma anche i penultimi ed i terzultimi: nessuno dovrà restare indietro. Saranno istituzionalizzati i comitati di quartiere: segnalare e risolvere i conflitti sociali esistenti nei vari quartieri è compito di tutta la società civile.

La comunità avrà, finalmente, il suo spazio partecipativo proponendo progetti sociali nell'ambito dei tavoli di concertazione che si apriranno tra Comune, imprese e associazioni del territorio e comitati.

Le imprese, così, potranno indirizzare progetti e risorse sulle esigenze del territorio e non, proporre al territorio i propri progetti, con maggiore efficacia e migliori performance.

### **3.7 Randagismo: la città che adotta**

Questa amministrazione sarà attenta ad un problema molto evidente ad oggi, ovvero quello del randagismo. Oltre ad una politica attiva in termini di prevenzione del fenomeno e delle adozioni, ci si concentrerà anche sul miglioramento dei canili comunali e dei gattili per far sì che i luoghi possano essere più accoglienti. Ci si confronterà con le associazioni di volontariato già attive sul territorio e quelle che dovessero nascere successivamente, rendendole parte attiva di questo progetto.

Saranno, infine, realizzate all'interno dei parchi comunali, specifiche aree destinate agli "amici a quattro zampe".

Saranno riconosciuti, infine, i cani di quartieri e le colonie feline in collaborazione con le associazioni di volontariato già attive sul territorio e quelle che nasceranno, in stretta collaborazione con l'ASP al fine di nutrire, curare e controllare la proliferazione, garantendo così anche la sicurezza e la salubrità di persone, animali e luoghi.

## **4: "Cultura e beni comuni"**

### **4.1 Politiche di recupero: una nuova legge nazionale per politiche attive di recupero**

Oggi Cosenza Vecchia ha finalmente un progetto di rigenerazione urbana e sociale, il Contratto Istituzionale di Sviluppo Cosenza: un contratto pubblico tra ministeri ed enti locali dotato di 90 milioni di euro che saranno base e volano per gli investimenti privati nel centro storico della città. Infatti, le misure previste sono dedicate non solo al restauro e rifunzionalizzazione di palazzi storici di proprietà pubblica e al sostegno delle attività culturali e turistiche ma anche al rifacimento di strade e vicoli, delle reti idriche e fognarie, al consolidamento antisismico e anti dissesto idrogeologico dei colli e dei fiumi, ad una nuova accessibilità per anziani e persone con disabilità, a nuova illuminazione e a nuove piazze e giardini. Realizzare tutto questo sarà un primo traguardo ma non basta.

L'amministrazione promuoverà il rapporto tra pubblico e privato per incentivare la ripartenza economica e sociale grazie ad un lavoro preparatorio che dia vita ad un contesto appetibile sul piano degli investimenti degli abitanti, dei commercianti e degli operatori culturali ed economici della città e non solo.

L'obiettivo è salvare un'area della città in preda a continui crolli e disagio abitativo e sociale insostenibile attraverso un Laboratorio nazionale che guardi oltre le mura della nostra città basato sul modello di Roma Capitale. Questa nuova visione è sollecitata da numerosi strumenti: uno è il Superbonus 110% per la riqualificazione sismica ed energetica degli edifici privati, cui dedicheremo una task force tecnica comunale in stretta collaborazione con la Soprintendenza di Cosenza e le associazioni del territorio, fornendo agli abitanti tutto l'aiuto necessario per attivare le agevolazioni nazionali e locali e senza costi a carico dei privati; l'obiettivo è salvaguardare la bellezza dell'architettura cosentina.

Parallelamente, sarà adottato lo strumento urbanistico del Piano per il Centro Storico di Cosenza, come la legge prescrive. Sarà, altresì, dotato il Comune di un Ufficio dell'Immaginazione pubblica per i giovani e le associazioni culturali e del terzo settore che hanno idee, voglia di fare e progetti per Cosenza Vecchia ma non il necessario background amministrativo per realizzarle in fretta e senza ostacoli burocratici.

### **4.2 Il Teatro A. Rendano e la rete teatrale, artistica e musicale**

L'obiettivo ambizioso sarà quello di fare del Teatro A. Rendano il fulcro dell'attività teatrale, artistica e culturale della città. Non solo, quindi, riportare a Cosenza un programma teatrale degno di questo nome, ma soprattutto quello di favorire la nascita di una rete teatrale, artistica e culturale stimolando tutte quelle realtà che operano nella nostra città, riutilizzando anche tutti gli spazi sinora abbandonati e dimenticati.

È in questo ambito che si inserisce la redazione di uno Statuto cittadino dei lavoratori dello spettacolo, sulla base di quello presente a livello nazionale.

La presenza dei teatri cittadini, del Liceo Musicale, del Conservatorio S. Giacomantonio, del DAMS all'Università della Calabria e delle tante realtà private operanti in ogni campo artistico, rappresenterà per la nostra città un percorso di collaborazione tra tali strutture con l'obiettivo di sostenere i talenti cosentini in ogni campo artistico.

In particolare il Teatro Rendano dovrà essere il volano del rilancio culturale della città, contribuendo in maniera determinante al rilancio anche delle altre strutture.

Un teatro capace di essere un riferimento per la formazione professionale delle varie figure dello spettacolo, un luogo che oltre ad ospitare di nuovo le stagioni di lirica e prosa, possa consentire lo svolgimento di attività private con l'obiettivo di stimolare la crescita dei giovani artisti.

A svolgere un ruolo fondamentale, nell'individuazione delle risorse economiche necessarie alla realizzazione di tale idea, saranno anche i privati che sono ben favorevoli a sostenere iniziative culturali di rilievo nazionale ed internazionale. I fondi comunali e l'intercettazione dei fondi comunitari andranno a definire il quadro economico.

Attraverso una collaborazione con il Conservatorio, si darà vita alla definizione di una Orchestra stabile per il nostro teatro Rendano, mentre una specifica delibera comunale permetterà ai locali di ospitare musica dal vivo evitando il pagamento della SIAE sotto i 200 spettatori in presenza, come già avviene a Firenze. Così da offrire, quando la fine dell'emergenza Covid lo consentirà, il giusto sostegno ai cantanti e alle band cittadine.

#### **4.3 La Biblioteca Civica di Cosenza**

La Biblioteca Civica di Cosenza ha assoluto bisogno di rilancio per le sue funzioni principali:

- conservazione del patrimonio;
- promozione della lettura ed educazione dei cittadini;
- studio e ricerca.

Anche nel caso in cui si realizzi il passaggio gestionale al Ministero, il Comune non può esimersi dalla responsabilità e dal controllo che la Biblioteca risponda a quello che è il suo compito da più di centocinquanta anni — promuovere l'istruzione e l'educazione dei cosentini.

Molte esperienze positive in altre città d'Italia hanno realizzato la collaborazione tra Stato, enti locali e associazioni per la promozione della lettura, la conoscenza storico-letteraria e scientifica del patrimonio bibliotecario, per l'integrazione di popoli e culture, lo sviluppo della storia locale e l'intreccio tra multimedialità e tradizioni culturali.

La situazione debitoria è grave. Si ha intenzione di appoggiare qualsiasi iniziativa della società civile volta a dare un concreto aiuto per l'estinzione del debito e monitorare che il passaggio eventuale non abbia effetti sul personale.

#### **4.4 Valorizzazione dei luoghi di interesse**

La città è ricca di storia e valorizzarla e promuoverla è un dovere di ogni cosentino ed ovviamente sarà un tema centrale dell'amministrazione.

Con gli istituti scolastici si favorirà la conoscenza della storia della città, dei luoghi simbolo, dei personaggi più illustri; tutto questo dovrà inevitabilmente coinvolgere anche l'amministrazione per far sì che nelle nuove generazioni possa risiedere la conoscenza e l'orgoglio della propria città.

Cosenza per la sua posizione baricentrica si presta anche ad essere oltre che un luogo da visitare anche un luogo in cui sostare per poi visitare altre zone, quali ad esempio la Sila oppure la costa.

Oltre ad accordi con queste aree in termini di mobilità l'obiettivo sarà quello di realizzare dei percorsi turistici che possano dunque essere sempre più interessanti ed eterogenei.

#### **4.5 Il recupero della vivibilità dei luoghi**

La vivibilità dei luoghi è costituita dalla bellezza e dalla dignità dello spazio cittadino, soprattutto nelle sue parti di uso collettivo, riguarda la qualità sociale delle città e corrisponde alla responsabilità civile del cittadino nei confronti della collettività. Sarà predisposto l'Ufficio per la vivibilità dei luoghi, con specifica delega, con il compito di ricevere tutte le segnalazioni che riguardano situazioni di degrado del territorio comunale, quindi, non solo la buca nella strada ma tutti quegli interventi tesi a migliorare l'immagine di una città e la qualità della vita di tutti i suoi abitanti.

Tale ufficio avrà il compito di vagliare tutte le segnalazioni pervenute sia da parte dei cittadini che delle strutture interne (polizia municipale o delegato del Sindaco), che riguardano situazioni di degrado della vivibilità dei luoghi o carenze nell'arredo urbano. Con un occhio sempre attento al contrasto all'architettura respingente, ossia quella forma di architettura urbana ostile e disegnata per modellare i comportamenti umani invece che accompagnarli alla vita cittadina.

È determinante quindi istituire questo filo diretto tra la cittadinanza e l'amministrazione, per avere un riscontro immediato sull'efficienza ed efficacia del sistema adottato e quindi procedere tempestivamente con gli interventi necessari.

La prima fase di azione ha il compito di costituire una fotografia dello stato di degrado della città e delle esigenze reali della popolazione, per eliminare i disagi più accessibili: viene quindi riorganizzato ed integrato l'archivio delle segnalazioni, corredato da schede sintetiche per individuare e classificare le varie situazioni: segue poi una valutazione in termini economici dell'impegno di spesa che dovrà essere assunto. La terza fase sarà, pertanto, dedicata al reperimento dei finanziamenti necessari ed, infine, all'esecuzione delle opere.

Verrà, inoltre, potenziato l'aspetto riservato al controllo, conservazione e ripristino degli elementi costitutivi dell'arredo urbano, per eliminare situazioni di degrado, recuperando spazi urbani e arricchendoli con nuovi elementi di arredo.

Gli interventi riguarderanno la riqualificazione di aree pubbliche, piazze, strade di competenza comunale, arredo urbano (panchine, raccoglitori per i rifiuti, gazebo, ecc.), la manutenzione ordinaria e straordinaria dei centri abitati per migliorare la qualità della vita dei residenti, ed ancora la manutenzione delle fontane, la recinzione ed il riutilizzo di aree dismesse, l'eliminazione delle scritte dai muri, la manutenzione dei sottopassi.

Verrà, inoltre, effettuata attività di controllo su manufatti di altri enti o società (cabine telefoniche, pensiline, ecc.), per sollecitare da parte loro eventuali interventi di ripristino o manutenzione, rimozione di mezzi abbandonati, Il progetto prevede anche di arrivare alla redazione di un vero e proprio regolamento per l'arredo utile dell'ambiente urbano.

Saranno messe in campo, inoltre, politiche di l'urbanesimo tattico, un approccio inusuale di progettazione e riqualificazione degli spazi pubblici temporaneo, sperimentale a basso impatto economico e basso e alto valore comunicativo su scala di quartiere, che sostituirà le decine e decine di cantieri inquinanti sempre aperti in città.

#### **4.6 Cosenza Bene Comune**

Nell'esperienza europea la città non è semplicemente un aggregato di case. La città è un sistema nel quale le abitazioni, i luoghi destinati alla vita e alle attività comuni (le scuole e le chiese, le piazze e i parchi, gli ospedali e i mercati ecc.) e le altre sedi delle attività lavorative (le fabbriche, gli uffici) sono strettamente integrate tra loro e servite nel loro insieme da una rete di infrastrutture che mettono in comunicazione le diverse parti tra loro e le alimentano di acqua, energia, gas. Cosenza è la casa di una comunità, cioè di un insieme di famiglie legate tra loro da vincoli di comune identità, reciproca solidarietà, regole condivise.

La città è un bene, non è una merce. La distinzione tra questi due termini è essenziale per sopravvivere nella moderna società capitalistica. Bene e merce sono due modi diversi per vedere e vivere gli stessi oggetti.



Comune non vuol dire pubblico, anche se spesso è utile che lo diventi. Comune vuol dire che appartiene a più persone unite da vincoli volontari di identità e solidarietà. Vuol dire che soddisfa un bisogno che i singoli non possono soddisfare senza unirsi agli altri e senza condividere un progetto e una gestione del bene comune.

È, tuttavia, necessario che quanto premesso sia supportato da strumenti di governance (ad es. regolazioni, istituzioni, imprese di comunità, ecc.) mediante i quali raggiungere risultati funzionali alle esigenze manifestate dalle specifiche comunità locali e coerenti con le condizioni locali di uno specifico territorio. Esistono ormai diversi esempi di strumenti di governance. Il più diffuso e noto è sicuramente il “Regolamento sulla collaborazione per la cura e la rigenerazione dei beni comuni urbani”, di recente approvato a Cosenza. L’amministrazione lo completerà con l’“Ufficio per l’Immaginazione pubblica”. Essi si configurano come strumenti attraverso cui sostenere e nutrire la collaborazione tra cittadini e amministrazione comunale facendo leva su Patti di collaborazione che generano sinergie, azioni dirette a stimolare interventi di cura dello spazio pubblico o rigenerazione di edifici e spazi pubblici, attraverso metodi di co-progettazione gestiti dall’Ufficio.

## **5: “Innovazione e buon governo”**

### **5.1 Digitalizzazione e riorganizzazione**

La strategia di transizione digitale, in coerenza con EU Digital Compass 2030, al fine di raggiungere l’obiettivo di digitalizzazione della Pubblica Amministrazione (PA), si fonda su alcuni principi che sono parte integrante del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR):

1. Ammodernamento delle infrastrutture su tutto il territorio nazionale
2. Utilizzo del cloud computing, ovvero l’erogazione di servizi che vengono offerti su richiesta, le cui basi dati sono comuni e le stesse sono interconnesse
3. Utilizzo dei dati di PA
4. Il miglioramento costante della sicurezza (cybersecurity)
5. Centralità delle persone e delle loro competenze

Nei primi mesi del 2021 ben 7.296 Comuni (92% del totale) hanno richiesto di accedere al Fondo per l’innovazione tecnologica, circa 43 milioni di euro messi a disposizione del Governo per sostenere finanziariamente le amministrazioni nei processi di modernizzazione e digitalizzazione.

È abbastanza evidente che un percorso di questo genere comporta un ridisegno totale del rapporto cittadini – istituzioni:

1. Processi trasparenti e segregati in termini di sicurezza della tutela dei dati
2. Maggiore efficienza dei processi per la disponibilità di servizi accessibili da remoto e per l’erogazione basata su database condivisi e facilmente interrogabili
3. Dematerializzazione con impatto positivo a livello ambientale e con un risparmio di costi dei classici materiali di consumo

Un comune come il nostro ha ancora più esigenza di intervenire in questo ambito per le seguenti motivazioni:

1. Riorganizzazione dell’ente a costo «quasi» zero, grazie ai finanziamenti previsti nel PNRR
2. Formazione del personale con un duplice risultato: colmare il gap formativo per il personale più anziano e rafforzare le competenze per il personale che già possiede skills informatiche
3. Migliori performance dei dipendenti in relazione anche alle restrizioni, in termini di organico, dovute al dissesto finanziario

#### 4. Riduzione di spese di materiale di consumo

Si potrà, inoltre, incentivare lo smart working, per tutte quelle attività che non richiedono una presenza costante e necessaria negli uffici comunali.

Anche questo aspetto avrà un impatto importante, per ovvi vantaggi economici

1. Riduzione dei costi sostenuti per l'erogazione dei buoni pasto

2. Riduzione dei costi di straordinario legati alle inefficienze di processi

3. Costi di struttura minori per minor utilizzo di spazi/uffici comunali

In tema di riorganizzazione l'obiettivo sarà quello di creare la c.d. cittadella degli uffici, un luogo in cui tutti gli uffici comunali saranno ubicati, favorendo dunque la relazione tra loro ma al tempo stesso fornendo al cittadino la possibilità di avere un unico punto in cui recarsi, qualora per esigenze non gestibili da remoto o per impossibilità, abbia necessità di accedere agli uffici ed ai servizi comunali.

L'area individuata sarebbe quella dell'attuale caserma "L. Settino", conosciute anche come casermette.

#### **5.2 Ufficio di Progettazione Europea**

L'Ufficio svolgerà la propria attività istituzionale rispetto all'organizzazione del Comune di Cosenza e ai diversi servizi erogati: in primo luogo effettuerà una ricognizione periodica della progettualità e di nuove fonti di finanziamento della Regione Calabria, della Città di Cosenza e dell'UE. Ricepirà le condizioni dei bisogni specifici del territorio raccordandosi con gli organismi istituzionali e con i dirigenti per la condivisione e la pianificazione delle modalità da impiegare e le azioni da svolgere.

#### **5.3 Appalti e trasparenza**

Verrà approvato da parte della Giunta un piano di acquisti di beni/servizi/lavori pluriennale al fine di efficientare e razionalizzare l'utilizzo di risorse pubbliche andando nel contempo a ricevere prestazioni che privilegino la qualità piuttosto della mera economicità.

Questo permetterà di ricorrere il meno possibile e solo in casi eccezionali ai cosiddetti "affidamenti per somma urgenza". Punto cardine di questo nuovo corso sarà l'utilizzo costante delle piattaforme di E-Procurement messe a disposizione dal Ministero dell'Economia e/o della SUA della Regione Calabria.

Verrà garantito inoltre il "principio di rotazione negli appalti pubblici" che, come prescrivono le norme vigenti, impediscono alla P.A. di instaurare rapporti di lavoro sempre con il medesimo fornitore.

Gli appalti pubblici che il Comune di Cosenza indirà per il futuro saranno improntati sempre nel pieno ed aderente rispetto della legislazione in materia, con una selezione degli operatori sulla base dei principi di lealtà e correttezza degli stessi, sulla trasparenza delle procedure così come previsto dal legislatore, ma soprattutto sulla verifica puntuale e rigorosa dei requisiti tecnici, economici e antimafia dei partecipanti.

#### **5.4 Cosenza Vecchia in 5G: un posto dove accadono cose incredibili.**

La pandemia ha avuto effetti anche sul nostro stile di vita e sulle organizzazioni aziendali, favorendo molto lo smart working; pian piano ci stiamo avvicinando a scegliere il luogo dove vivere non in funzione del lavoro ma in funzione di una serie di valutazioni personali.

Cosenza ed in particolare il suo centro storico, rappresentano certamente una meta di southworking, ovvero luogo di residenza e lavoro al Sud di una persona che lavora per una società la cui sede è in altra zona d'Italia.

In questo senso molti comuni già si sono mossi con incentivi concreti. Si valuterà quest'opportunità perché a differenza di tanti, si possano riabbracciare cosentini che negli anni hanno dovuto abbandonare le proprie radici per trovare realizzazione fuori.

Cosenza Vecchia, con un valido piano anche di identificazione di alloggi da destinare a questi soggetti, potrebbe giovare così di una nuova vitalità, con beneficio di tutti.

Si promuoverà una collaborazione con l'Università della Calabria affinché le start up, che nascono anche e soprattutto grazie al fermento positivo generato dalla presenza dell'Ateneo, vi possano istituire la loro sede, creando così un legame indissolubile con l'ambiente del passato che guarda al futuro.

Come? Grazie al nostro Piano "Cosenza Vecchia in 5G: un posto dove accadono cose incredibili", il progetto di un quartiere digitale per start up e southworkers. È grazie al 5G che Cosenza Vecchia diverrà un polo tecnologico, un luogo dove il più ampio sistema di telecomunicazione supporta le nuove generazioni accompagnandole verso le sfide del futuro .

## **6: "Lo sviluppo del commercio"**

### **6.1 Un nuovo piano commerciale**

L'amministrazione si renderà parte attiva nel lavorare fattivamente, in linea con le proprie possibilità nonché tenendo conto dei vincoli legati al libero mercato ed alle scelte imprenditoriali dei singoli, di un piano commerciale che non avrà l'obiettivo di indirizzare nelle scelte delle singole attività, ma adoperarsi affinché vi sia un ambito migliore in cui operare, anche riducendo la tassazione dirette o indirette nelle attività commerciali che ne favoriscano l'accesso e la fruibilità, soprattutto del commercio di prossimità.

1. *Distretti commerciali cittadini*, al fine di monitorare in maniera più efficiente ed efficace il territorio, per una migliore possibilità di partecipazione attiva attraverso il coinvolgimento di rappresentanti, direttamente eletti dai commercianti, si propone l'idea di suddividere la città in distretti;

2. *Promuoviamo i diritti dei giovani lavoratori*: diciamo no allo sfruttamento di rider e camerieri in città. L'amministrazione promuoverà uno Statuto cittadino dei lavoratori della gig economy che metta insieme sistema economico e giustizia sociale.

3. *La città dei mercati*: il mercato come luogo della cura e del consiglio. Luogo della natura e delle stagioni. L'amministrazione si propone di individuare luoghi adatti all'allocatione dei mercati rionali settimanali e degli spazi per gli ambulanti e lavoratori stagionali, luoghi che siano al contempo centrali, salubri e sicuri e infrastrutturalmente adatti allo scopo e che non rechino intralcio alla circolazione e al disbrigo degli affari correnti dei cittadini. Si prevedono licenze agli ambulanti al fine di proteggerli da disguidi burocratici e consentire loro al contempo di avere "cittadinanza" a Cosenza. L'obiettivo è un sistema economico di micro e piccole imprese convertito all'ecologia e al digitale.

4. *Azioni promozionali*, l'amministrazione comunale, come già espresso, non deve essere vista come un'entità che deve "finanziare" gli esercizi commerciali, ha il dovere però di fare tutto ciò che è nelle sue possibilità per dare sostegno non solo alle attività ma anche alle azioni che possono essere intraprese (autonomamente o in collaborazione) dalle stesse. Di sicuro alcune leve di marketing possono essere utilizzate e tra queste certamente vi è l'attività promozionale o la pubblicità oltre che creare delle condizioni di opportunità per gli esercizi commerciali in occasione di eventi e manifestazioni.

### **6.2 Piattaforma E-commerce cittadina**

Il comportamento dei consumatori, in particolare dopo l'ondata pandemica, è cambiata radicalmente con un ricorso sempre maggiore allo shopping online.

In questo senso l'amministrazione ritiene doveroso sostenere i commercianti locali in questa fase di cambiamento attraverso una piattaforma di e-commerce cittadino, da intendersi come un grande centro commerciale on line

## SEZIONE STRATEGICA

La SeS sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46, comma 3, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'ente. Il quadro strategico di riferimento è definito anche in coerenza con le linee di indirizzo della programmazione regionale e tenendo conto del concorso al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale in coerenza con le procedure e i criteri stabiliti dall'Unione Europea che si possono ritenere sintetizzabili nel rispetto degli obiettivi di finanza pubblica e nella capacità di cogliere l'opportunità di finanziamenti europei a copertura di spese ed investimenti sostenuti dall'Amministrazione.

In particolare, la SeS individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica:

1. le principali scelte che caratterizzano il programma dell'Amministrazione da realizzare nel corso del proprio mandato amministrativo e che possono avere un impatto di medio e lungo periodo,
2. le politiche di mandato che l'ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali,
3. gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato.

Nella SeS sono anche indicati gli strumenti attraverso i quali l'Amministrazione intende rendicontare il proprio operato nel corso del mandato in maniera sistematica e trasparente, per informare i cittadini del livello di realizzazione dei programmi, di raggiungimento degli obiettivi e delle collegate aree di responsabilità politica o amministrativa.

Prima di analizzare la pianificazione strategica per missione di bilancio, si procede ad analizzare le **condizioni esterne** e le **condizioni interne** per le quali è richiesto l'approfondimento relativamente al periodo di mandato.

#### **4. Quadro delle condizioni esterne all'ente**

##### **Indirizzi di programmazione comunitari e nazionali**

Con riferimento alle **condizioni esterne**, l'analisi strategica richiede, almeno, l'approfondimento dei seguenti profili:

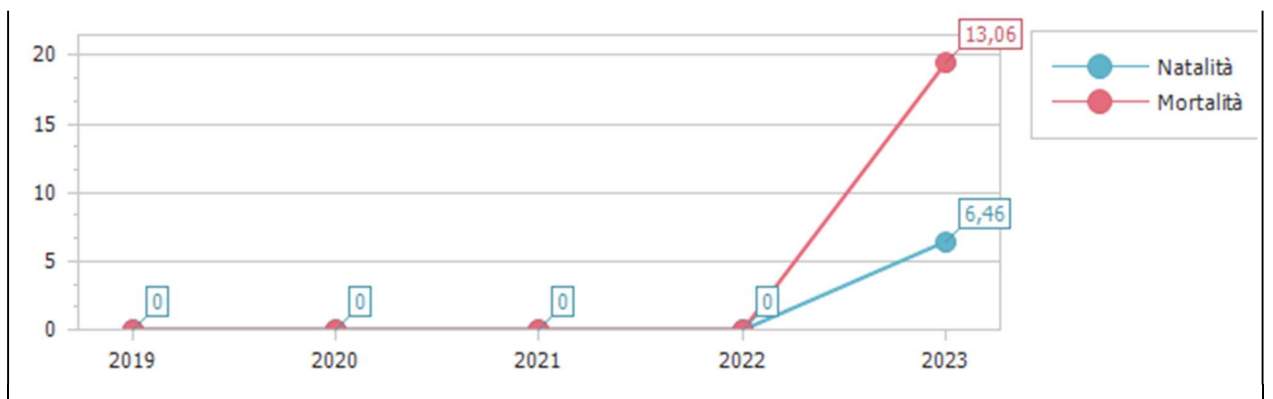
1. Gli obiettivi individuati dal Governo per il periodo considerato anche alla luce degli indirizzi e delle scelte contenute nei documenti di programmazione comunitari e nazionali;
2. La valutazione corrente e prospettica della situazione socio-economica del territorio di riferimento e della domanda di servizi pubblici locali anche in considerazione dei risultati e delle prospettive future di sviluppo socio-economico;
3. I parametri economici essenziali utilizzati per identificare, a legislazione vigente, l'evoluzione dei flussi finanziari ed economici dell'ente e dei propri enti strumentali, segnalando le differenze rispetto ai parametri considerati nella Decisione di Economia e Finanza (DEF).

Come anticipato, la pianificazione deve tenere conto del saldo di finanza pubblica ex art. 10 della legge n. 243/2012 (fiscal compact) e ss.mm.ii, dei vincoli di cui all'art. 87 della Costituzione secondo cui ogni decisione di spesa deve indicare la relativa copertura finanziaria e di cui all'art. 119 della Costituzione che consente l'indebitamento unicamente per finanziare investimenti. Dovrà inoltre considerare i seguenti limiti di spesa tenendo conto dei vincoli posti dal saldo di finanza pubblica, dal piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2, commi da 594 a 599 della Legge 244/2007, delle riduzioni di spesa disposte dall'art. 6 del D.L. 78/2010 e di quelle dell'art. 1, commi 146 e 147 della Legge 24/12/2012 n. 228, pertanto:

Si analizzano i dati relativi alla situazione locale:

## 5. Analisi demografica

Sezione strategica - Analisi demografica			
Popolazione legale al censimento		63.909	
Popolazione residente		63.909	
	maschi	30.058	
	femmine	33.851	
Popolazione residente al 1/1/2023		63.909	
Nati nell'anno		412	
Deceduti nell'anno		833	
Saldo naturale		-421	
Immigrati nell'anno		1.817	
Emigrati nell'anno		1.612	
Saldo migratorio		205	
Popolazione residente al 31/12/2023		63.693	
	in età prescolare (0/6 anni)	3.290	
	in età scuola obbligo (7/14 anni)	4.429	
	in forza lavoro prima occupazione (15/29 anni)	8.820	
	in età adulta (30/65 anni)	32.420	
	in età senile (oltre 65 anni)	14.734	
Nuclei familiari		0	
Comunità/convivenze		0	
Tasso di natalità ultimo quinquennio		Tasso di mortalità ultimo quinquennio	
Anno	Tasso	Anno	Tasso
2023	6,46	2023	13,06
2022	0,00	2022	0,00
2021	0,00	2021	0,00
2020	0,00	2020	0,00
2019	0,00	2019	0,00





## 6. Analisi del territorio

<b>Sezione strategica - Analisi del territorio</b>					
Superficie (kmq)				3.781	
Risorse idriche					
		Laghi (n)		0	
		Fiumi e torrenti (n)		7	
Di cui:					
		Interne al centro abitato (km)		250	
		Esterne al centro abitato (km)		0	
Piani e strumenti urbanistici vigenti					
Piano urbanistico approvato	<input type="checkbox"/> SI	Data	19/12/1995	Estremi di approvazione	DGR n. 856/95
Piano urbanistico adottato	<input type="checkbox"/> NO	Data		Estremi di approvazione	
Programma di fabbricazione	<input type="checkbox"/> NO	Data		Estremi di approvazione	
Piano edilizia economico e popolare	<input type="checkbox"/> NO	Data		Estremi di approvazione	
Piani insediamenti produttivi:					
	Industriali	<input type="checkbox"/> NO	Data	Estremi di approvazione	
	Artigianali	<input type="checkbox"/> NO	Data	Estremi di approvazione	
	Commerciali	<input type="checkbox"/> NO	Data	Estremi di approvazione	
Piano delle attività commerciali	<input type="checkbox"/> NO				
Piano urbano del traffico	<input type="checkbox"/> NO				
Piano energetico ambientale	<input type="checkbox"/> NO				

## **7. Evoluzione dei flussi finanziari in entrata ed economici dell'ente e dei propri enti strumentali**

Nella programmazione, l'Amministrazione ha tenuto conto dei parametri economici essenziali utilizzati per identificare, a legislazione vigente, l'evoluzione dei flussi finanziari ed economici del Comune e dei propri enti strumentali, segnalando le differenze rispetto ai parametri considerati nella Decisione di Economia e Finanza (DEF).

### **Entrate correnti**

Ai fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste per gli esercizi 2025-2027, alla luce della manovra disposta dall'ente, sono state analizzate in particolare le voci di bilancio appresso riportate.

### **Imposta municipale propria**

Il gettito, determinato sulla base:

dell'art. 1, comma 380 della Legge 24/12/2012 n. 228;

delle aliquote per l'anno 2025 in variazione rispetto all'aliquota base ai sensi dei commi da 6 a 10 dell'art. 13 D.L. n. 201 del 6/12/2011 e sulla base del regolamento del tributo è stato previsto in euro 17.581.561,20 con un aumento di euro 428.590,50 rispetto alla somma prevista per IMU nel previsionale 2024/26 annualità 2024 per effetto della maggiore incisività della lotta all'evasione che produce effetti positivi anche sulle somme versate in autoliquidazione dal contribuente.

Il gettito derivante dall'attività di controllo delle dichiarazioni IMU di anni precedenti è previsto in euro 4.600.000,00, con un aumento di euro 200.000,00 rispetto alla somma prevista per IMU nel previsionale 2024/26 annualità 2024.

### **Addizionale comunale Irpef**

L'ente confermerà l'aliquota dell'addizionale comunale Irpef da applicare per l'anno 2025, prevista nella misura dello 0,8 per cento.

Il gettito è previsto in euro 6.200.000,00, rimanendo invariata rispetto a quanto previsto nell'annualità 2024, ed è stimata in base al trend delle riscossioni degli ultimi esercizi e prevedendone l'accertamento per cassa, stimando sulla base delle entrate accertate nell'esercizio finanziario 2015 come da indicazioni ARCONET.

### **Imposta di soggiorno**

Il Comune (capoluogo di provincia o incluso nell'elenco regionale delle località turistiche o d'arte), ai sensi dell'art.4 del D.Lgs. 23/2011, ha istituito una imposta di soggiorno

La previsione per l'anno 2025 è fondata sul trend storico degli incassi degli esercizi precedenti.

Il gettito è destinato a finanziare interventi in materia di turismo, manutenzione, fruizione e recupero beni culturali e ambientali locali e dei relativi servizi pubblici locali.

### **TARI**

L'ente ha previsto nel bilancio 2025, la somma di euro 17.554.493,00, per la tassa sui rifiuti istituita con i commi da 641 a 668 dell'art. 1 della legge 147/2013.

La tariffa è determinata sulla base della copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio del servizio rifiuti compresi quelli relativi alla realizzazione ed esercizio della discarica ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone il trattamento.

Le modalità di commisurazione della tariffa è stata fatta sulla base del criterio medio-ordinari (ovvero in base alla quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie in relazione agli usi e alla tipologia di attività svolte) e non sull'effettiva quantità di rifiuti prodotti.

### **Trasferimenti correnti dallo Stato**

Il gettito dei trasferimenti erariali è stato previsto sulla base della comunicazione del Ministero dell'Interno (o di altre fonti).

### **Sanzioni amministrative da codice della strada**

I proventi da sanzioni amministrative sono previsti per il 2025 in euro 3.100.000,00 per le sanzioni ex art. 208 comma 1 Cds e per le sanzioni ex art. 142 comma 12 bis Cds.

Il fondo crediti di dubbia esigibilità è previsto per euro 2.061.370,00 pari al 66,5% delle sanzioni previste.

Le somme da assoggettare a vincoli (previsione meno fondo) è stata destinata per il 50% negli interventi di spesa alle finalità di cui agli articoli 142 e 208, comma 4, del codice della strada, come modificato dalla Legge n. 120 del 29/7/2010.

La quota vincolata è destinata al titolo I della spesa.

## 8. Quadro delle condizioni interne all'ente

Nell'analisi delle condizioni interne, il principio sulla programmazione allegato n. 4/1 prevede l'approfondimento con riferimento al periodo di mandato:

- dell'organizzazione e delle modalità di gestione dei servizi pubblici locali tenuto conto dei fabbisogni e dei costi standard. Di questi ultimi, però, si è in attesa del relativo provvedimento legislativo. Pertanto, in assenza del riferimento ai costi standard, gli indirizzi generali sul ruolo degli organismi ed enti strumentali e società controllate e partecipate si focalizzeranno sulla loro situazione economica e finanziaria, sugli obiettivi di servizio e gestionali che devono perseguire e alle procedure di controllo di competenza dell'Amministrazione;
- degli indirizzi generali di natura strategica relativi alle risorse e agli impieghi e sostenibilità economico finanziaria attuale e prospettica. In particolare si analizzeranno:
- gli investimenti e la realizzazione delle opere pubbliche con indicazione del fabbisogno in termini di spesa di investimento e dei riflessi per quanto riguarda la spesa corrente per ciascuno degli anni dell'arco temporale di riferimento della SeS;
- i programmi ed i progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi;
- i tributi e le tariffe dei servizi pubblici;
- la spesa corrente con specifico riferimento alla gestione delle funzioni fondamentali anche con riferimento alla qualità dei servizi resi e agli obiettivi di servizio;
- l'analisi delle necessità finanziarie e strutturali per l'espletamento dei programmi ricompresi nelle varie missioni;
- la gestione del patrimonio;
- il reperimento e l'impiego di risorse straordinarie e in conto capitale;
- l'indebitamento con analisi della relativa sostenibilità e andamento tendenziale nel periodo di mandato;
- gli equilibri della situazione corrente e generali del bilancio ed i relativi equilibri in termini di cassa.

## Organizzazione dell'ente.

<b>I DIPARTIMENTO AMMINISTRATIVO</b>	
1 - PERSONALE-CONTR GEST - EFF AMM.VA - UNIVERS - RICERCA - POLIT TRASPARETE E PARTECIPAZ	MATILDE FITTANTE
2 - SERVIZI DEMOGR. - ELETTORALE - PROT. GENER. - ARCHIVIO - ALBO PRET. ON LINE - NOTIFICHE - URP	ALESSIA LOISE
3- PATRIMONIO-STRUTTURE SPORTIVE E RICREATIVE - PLANETARIO	GIUSEPPE BRUNO
4 - CULTURA - EDUCAZIONE - ISTRUZ - TURISMO E SPETTACOLI	GIUSEPPE BRUNO
5 - WELFARE - FORMAZIONE LAVORO - PNRR	MATILDE FITTANTE
12 - APPALTI (FORNITURE SERVIZI - OO.PP. E PNRR)	CARMELO MISITI
13 - PROGRAMMAZIONE RISORSE FINANZIARIE - BILANCIO - SOC. PARTECIP.	MARCO DE RITO
14 - TRIBUTI E RISCOSSIONE - ACCESSO A FONDI REGIONALI NAZIONALI E COMUN. - SERVIZIO IDRICO INTEGRATO	CARMELO MISITI
15 - ATTIVITA' PRODUTT. - EVENTI E MANIFESTAZ. SPORTIVE	FRANCESCO GIOVINAZZO

<b>II DIPARTIMENTO TECNICO - DIRETTORE ARCH GIUSEPPE BRUNO</b>	
6 - MANUTENZ. RETI, IMPIANTI ED EDIFICI - SEGNALETICA - PARCO AUTO - CIMITERI - PROTEZIONE CIVILE - DATORE LAVORO	RAFFAELE NOTTE
7 - LL.PP. - EDILIZ SCOLAST. - INFRASTRUTT. - PUBBL. ILLUMINAZ. - RETI IDRICHE E FOGNARIA - CONTRATTI QUARTIERE S. LUCIA - CENTRO STORICO - PROGRAMMA CIS E AGENDA URBANA - PNRR	SALVATORE MODESTO
8 - AMBIENTE - TRANSIZ ECOLOG. - TUTELA ACQUE E DEPURAZ - AGRICOLT. URBANA - VERDE PUBBL - COOP.VE - DECORO URB - - PNRR	GIOVANNI RAMUNDO
9 - VIABILITA' - TRASPORTI - MOBILITA'	FRANCESCO AZZATO
10- URBANIST - EDILIZIA PUBBLICA E PRIVATA - RIQUALIFICAZIONE URBANA - ARREDO URB - RIGENERAZ URBANA - AREA URBANA - TOPONOM. - INNOVAZ. TECNOLOG.DIGIT. E CED - ATTUAZIONE PROGRAMMI ERP - PIANO PERIFERIE PNRR	FRANCESCO AZZATO
11 - POLITICHE DELLA SALUTE - SPORT COME BENESSERE E CURA - POLITICHE E RAPPORTI CON L'ASSOCIAZIONISMO DI SETTORE - CANILI	ANTONELLA RINO

<b>STRUTTURE DI STAFF A RESPONSABILITA' DIRIGENZIALE</b>	
AVVOCATURA COMUNALE	VIRGINIA MILANO
POLIZIA MUNICIPALE	GIANPIERO SCARAMUZZO

## Organismi gestionali.

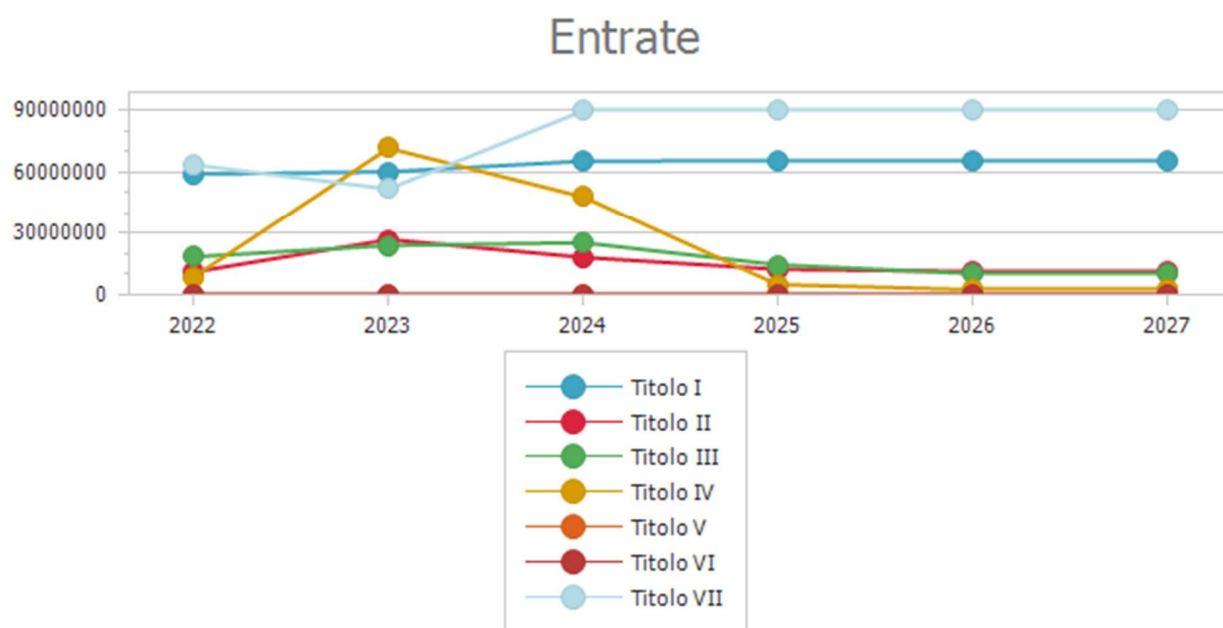
<b>Società partecipate</b>							
<b>Denominazione</b>	<b>Servizio</b>	<b>Percentuale partecipazione parte pubblica</b>	<b>Percentuale partecipazione dell'ente</b>	<b>Numero enti partecipanti</b>	<b>Patrimonio netto ultimo bilancio approvato</b>	<b>Risultato di esercizio ultimo bilancio approvato</b>	<b>Rientra nell'area di consolidamento</b>
ACQUE PUBBLICHE DELLA CALABRIA	Risorse idriche	10,03	10,04	0	18.126,00	-2.041,00	No
SOCIETA' MISTA L.S.U - MULTISERVIZI S.P.A	Altro	100,00	100,00	0	-2.382.037,00	0,00	No
CONSORZIO MERCATO AGRICOLO ALIMENTARE CALABRIA – CO.M.A.C. SRL	Altro	0,00	0,44	0	0,00	0,00	No
MAGNA SILA PROGETTO 92 IN LIQUIDAZIONE	Turistico	0,00	6,55	0	-98.505,00	0,00	No
AMACO S.P.A.	Altro	100,00	100,00	0	-10.542.017,00	-9.563.803,00	No

## Piano di razionalizzazione organismi partecipati

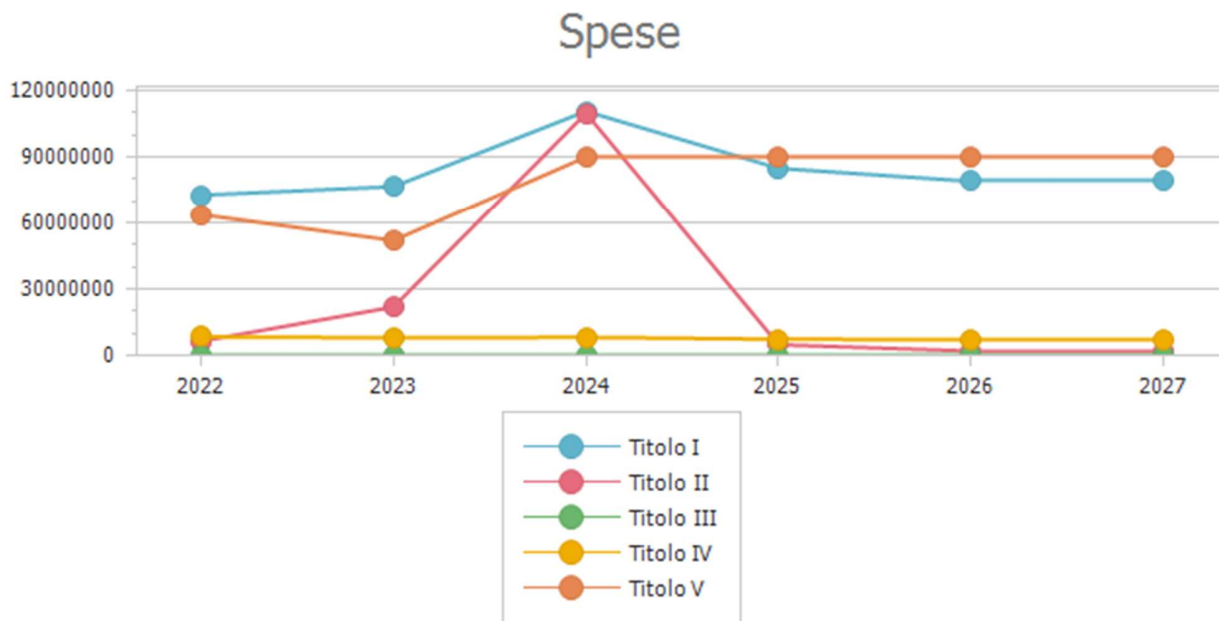
Con deliberazione Consiliare n. 60 del 29 dicembre 2023 è stata effettuata la ricognizione periodica delle partecipazioni pubbliche ex. Art. 20 D. Lgs 175/2016 integrata con la rilevazione annuale delle partecipazioni e dei rappresentanti

## 12. Evoluzione dei flussi finanziari ed economici dell'ente

Entrate	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2025 rispetto all'esercizio 2024
	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	
	Accertamenti	Accertamenti	Previsioni				
1 Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa							
	59.248.932,22	60.399.865,78	65.566.677,03	65.891.131,30	65.736.931,60	65.736.931,60	+0,49
2 Trasferimenti correnti							
	11.216.589,20	27.073.752,95	18.356.928,66	12.524.773,13	11.488.035,83	11.488.035,83	-31,77
3 Entrate extratributarie							
	18.670.267,50	24.208.107,49	25.568.565,52	14.727.107,53	10.412.790,32	10.412.790,32	-42,40
4 Entrate in conto capitale							
	8.950.250,55	71.881.502,78	48.136.576,32	5.070.000,00	2.570.000,00	2.570.000,00	-89,47
5 Entrate da riduzione di attivita' finanziarie							
	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6 Accensione Prestiti							
	75.132,36	288.644,21	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7 Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere							
	63.728.313,51	52.010.201,07	90.000.000,00	90.000.000,00	90.000.000,00	90.000.000,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>161.889.485,34</b>	<b>235.862.074,28</b>	<b>247.628.747,53</b>	<b>188.213.011,96</b>	<b>180.207.757,75</b>	<b>180.207.757,75</b>	



Spese	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2025 rispetto all'esercizio 2024
	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
1 Spese correnti							
	72.770.536,46	76.622.274,39	110.699.562,05	84.892.151,47	79.036.132,69	79.036.132,69	-23,31
2 Spese in conto capitale							
	6.461.112,46	21.915.192,38	109.792.059,24	4.894.352,00	1.994.352,00	1.994.352,00	-95,54
3 Spese per incremento attivita' finanziarie							
	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4 Rimborso Prestiti							
	8.459.909,87	8.013.096,24	8.244.605,36	7.350.096,12	7.179.670,50	7.179.670,50	-10,85
5 Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere							
	63.728.313,51	52.010.201,07	90.000.000,00	90.000.000,00	90.000.000,00	90.000.000,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>151.419.872,30</b>	<b>158.560.764,08</b>	<b>318.736.226,65</b>	<b>187.136.599,59</b>	<b>178.210.155,19</b>	<b>178.210.155,19</b>	

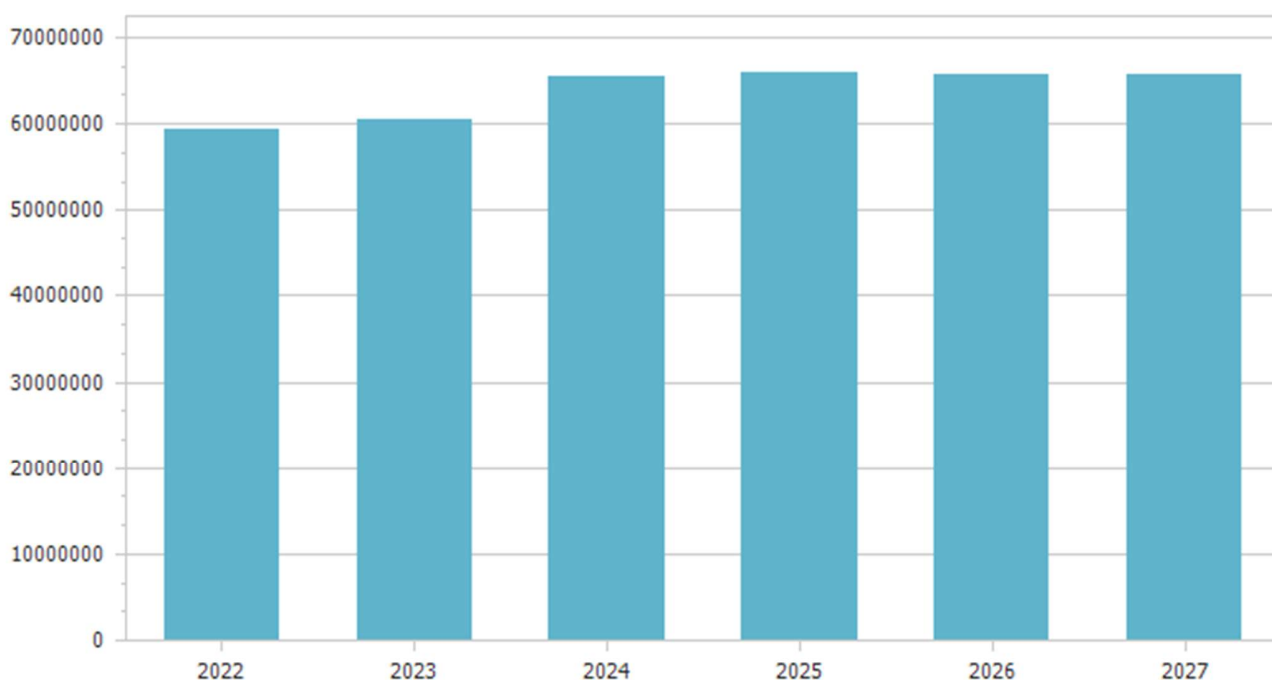




### 13. Analisi delle entrate.

#### Analisi delle entrate titolo I.

Tipologia	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2025 rispetto all'esercizio 2024
	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	
	Accertamenti	Accertamenti	Previsioni				
101 Imposte, tasse e proventi assimilati	41.383.171,71	43.131.856,15	48.362.429,93	48.686.884,20	48.532.684,50	48.532.684,50	+0,67
301 Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	17.865.760,51	17.268.009,63	17.204.247,10	17.204.247,10	17.204.247,10	17.204.247,10	0,00
<b>Totale</b>	<b>59.248.932,22</b>	<b>60.399.865,78</b>	<b>65.566.677,03</b>	<b>65.891.131,30</b>	<b>65.736.931,60</b>	<b>65.736.931,60</b>	



Di seguito, dopo aver analizzato i flussi delle entrate e la loro evoluzione nel tempo, si procede all'illustrazione del singolo tributo, dei cespiti imponibili e dei mezzi utilizzati per accertarli.

Si ricorda che ad eccezione della TARI, è prevista, limitatamente all'anno 2016, la sospensione dell'efficacia delle leggi regionali e delle deliberazioni degli enti locali nella parte in cui prevedono aumenti dei tributi e delle addizionali attribuiti alle regioni e agli enti locali con legge dello Stato rispetto ai livelli di aliquote o tariffe applicabili per l'anno 2015.

#### Analisi principali tributi.

##### Imposte

## **Imposta Municipale Unica**

Il D.lgs. 23/2011 ne prevedeva l'entrata in vigore nel 2014, in sostituzione dell'ICI. Il D.L. 201/2011 convertito nella L. 214/2012, ha anticipato l'introduzione della nuova imposta al 2012, sia pure in forma sperimentale, con alcune modifiche sostanziali rispetto alla disciplina del D.lgs. 23/11. Ulteriori modificazioni della disciplina IMU sono state introdotte con le disposizioni contenute all'art. 1, commi 639 e seguenti, della Legge 27 dicembre 2013 n. 147.

Il presupposto dell'imposta è il possesso di beni immobili siti nel territorio del Comune, a qualsiasi uso destinati, e di qualunque natura e gli immobili strumentali o alla cui produzione o scambio è diretta l'attività dell'impresa, con esclusione dell'abitazione principale e delle pertinenze della stessa, ad eccezione di quelle classificate nelle categorie catastali A/1 A/8 e A/9.

A decorrere dall'esercizio d'imposta 2014, ai sensi dei commi numero 707 e 708 della L. 147/2014 l'imposta in oggetto non si applica:

- Alle unità immobiliari appartenenti alle cooperative edilizie a proprietà indivisa, adibite ad abitazione principale e relative pertinenze dei soci assegnatari;
- Ai fabbricati di civile abitazione destinati ad alloggi sociali come definiti dalle vigenti disposizioni;
- Alla casa coniugale assegnata al coniuge, a seguito di provvedimento di separazione legale, annullamento, scioglimento o cessazione degli effetti civili del matrimonio;
- A un unico immobile, iscritto o iscrivibile nel catasto edilizio urbano come unica unità immobiliare, posseduto, e non concesso in locazione, dal personale permanente appartenente alle Forze armate e alle Forze di polizia ad ordinamento militare e da quello dipendente delle Forze di polizia ad ordinamento civile, nonché dal personale del Corpo nazionale dei vigili del fuoco e dal personale appartenente alla carriera prefettizia, per il quale non sono richieste le condizioni della dimora abituale e della residenza anagrafica;
- Ai fabbricati rurali ad uso strumentale di cui al comma 8 del D.L. 201/2011;
- Ai fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita fintanto che permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati. Tale regime prevede l'applicazione di una aliquota ridotta pari allo 0,1%, con la possibilità, concessa ai Comuni, di modificare tale aliquota, in aumento, sino allo 0,25%.

La base imponibile per il calcolo dell'IMU è costituita dal valore dell'immobile determinato ai sensi dell'art. 5, commi 1, 3, 5 e 6 del Dlgs 504/92 e dei commi 4 e 5 dell'art. 13 del D.L. 201/2011.

L'aliquota di base dell'imposta è dello 0,76 %; i Comuni possono aumentarla o diminuirla di 0,3 punti percentuali.

L'aliquota è ridotta allo 0,4% per le abitazioni principali nelle categorie ancora soggette ad imposizione e relative pertinenze (cat. C/2, C/6, C/7 nella misura massima di una unità pertinenziale per ciascuna delle suddette categorie). I Comuni possono aumentare o diminuire tale aliquota di 0,2 punti percentuali.

È confermata anche per il 2025 la ripartizione del gettito dell'imposta fra Comune e Stato già in vigore nel precedente biennio: ai Comuni spetta l'intero gettito dell'Imu sull'abitazione principale (per la parte ancora imponibile) e sugli altri fabbricati, fatta eccezione per gli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D. Il gettito di questi ultimi, ad aliquota base, spetta interamente allo Stato, ma i Comuni possono aumentare l'aliquota nei limiti di legge, acquisendo a bilancio il relativo gettito.

Importante novità prevista dalla Legge Finanziaria per il 2016 è rappresentata dal nuovo regime di esenzione dall'IMU per i terreni agricoli, applicabile già dal versamento della prima rata. In particolare, sono esenti i terreni agricoli:

- ubicati nei comuni compresi nell'elenco di cui alla circolare del Ministero delle finanze n. 9 del 14 giugno 1993; se accanto all'indicazione del comune è riportata l'annotazione parzialmente delimitato, sintetizzata con la sigla "PD", significa che l'esenzione opera limitatamente ad una parte del territorio comunale;
- posseduti e condotti dai coltivatori diretti e dagli imprenditori agricoli professionali di cui all'art. 1 del D. Lgs. n. 99 del 2004, iscritti nella previdenza agricola, indipendentemente dalla loro ubicazione;
- situati nei comuni delle isole minori di cui all'allegato A annesso alla legge n. 448 del 2001;



### **Addizionale comunale IRPEF**

L'addizionale comunale sul reddito delle persone fisiche è stata istituita a decorrere dal 1° gennaio 1999 dal D.Lgs.360/1998; sono tenuti al pagamento tutti i contribuenti residenti nel Comune, su una base imponibile costituita da tutti i redditi soggetti a Irpef.

A seguito dello sblocco delle aliquote, disposto con il D.L. 138 del 13/08/2011, convertito nella L. 148/11, e della possibilità di stabilire aliquote differenziate, purché nel rispetto del criterio della progressività, si conferma anche quest'anno l'applicazione di aliquota unica.

Per la stima del gettito ci si è affidati al Portale del Federalismo Fiscale dal quale, inserendo le aliquote per scaglioni di reddito fissate dal Comune, è possibile ottenere le previsioni massime e minime di gettito e l'importo medio stimato. Nel corso dell'esercizio 2025 anche sulla base dei dati di chiusura degli esercizi precedenti, si monitorerà la congruità della previsione.

### **Tasse.**

#### **Tributo comunale sui rifiuti e sui servizi (TARI)**

La Tari interessa tutti coloro che possiedono o detengono locali o aree scoperte, a qualsiasi uso adibiti, suscettibili di produrre rifiuti urbani e assimilati. Sono escluse dalla TARI le aree scoperte pertinenziali o accessorie a locali tassabili, non operative, e le aree comuni condominiali che non siano detenute o occupate in via esclusiva.

Poiché la Tassa è destinata a coprire i costi del servizio di gestione dei rifiuti, la previsione inserita a bilancio è quella che si ritrova nel piano finanziario del servizio smaltimento rifiuti.

### **TRIBUTI**

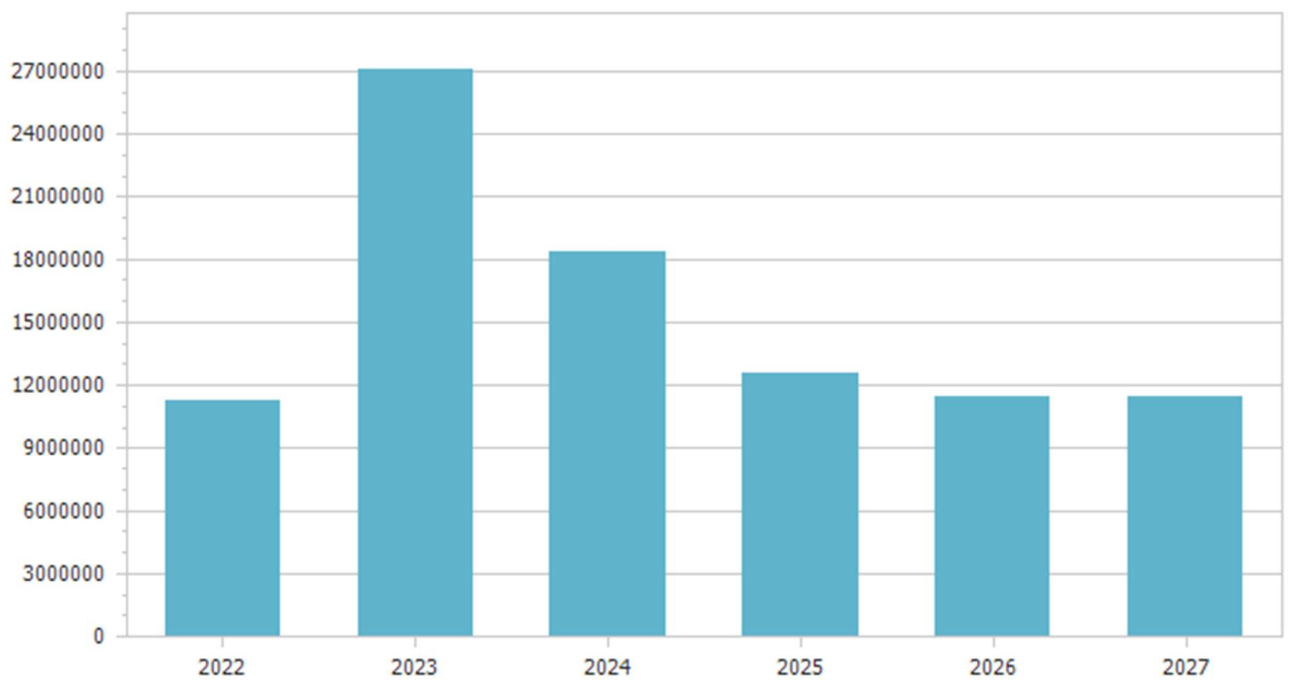
#### **Fondo di Solidarietà Comunale**

Il Fondo di Solidarietà per il 2025 è stato calcolato partendo dall'ultimo dato comunicato dal MEF relativo al 2024.

Poiché ad oggi sul sito del Ministero dell'Interno non è stato pubblicato alcun dato sui tagli effettivi, è stato necessario operare delle stime.

### **Analisi entrate titolo II.**

Tipologia	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2025 rispetto all'esercizio 2024
	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	
	Accertamenti	Accertamenti	Previsioni				
101 Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche							
	11.080.589,20	27.073.752,95	18.116.928,66	12.324.773,13	11.288.035,83	11.288.035,83	-31,97
102 Trasferimenti correnti da Famiglie							
	0,00	0,00	200.000,00	200.000,00	200.000,00	200.000,00	0,00
104 Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private							
	136.000,00	0,00	40.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>11.216.589,20</b>	<b>27.073.752,95</b>	<b>18.356.928,66</b>	<b>12.524.773,13</b>	<b>11.488.035,83</b>	<b>11.488.035,83</b>	



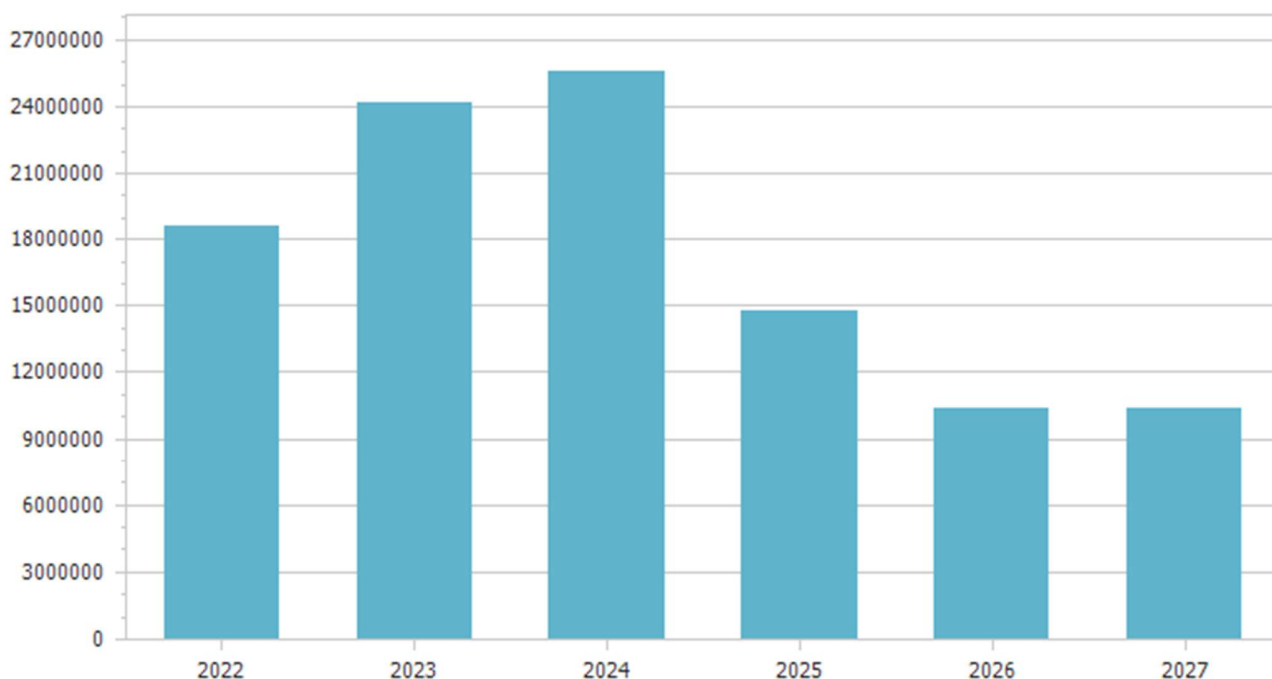
Considerazioni sui trasferimenti regionali in rapporto alle funzioni delegate o trasferite, ai piani o programmi regionali di settore.

Illustrazione altri trasferimenti correlati ad attività diverse (convenzioni, elezioni, leggi speciali, ecc.)

Altre considerazioni e vincoli.

### Analisi entrate titolo III.

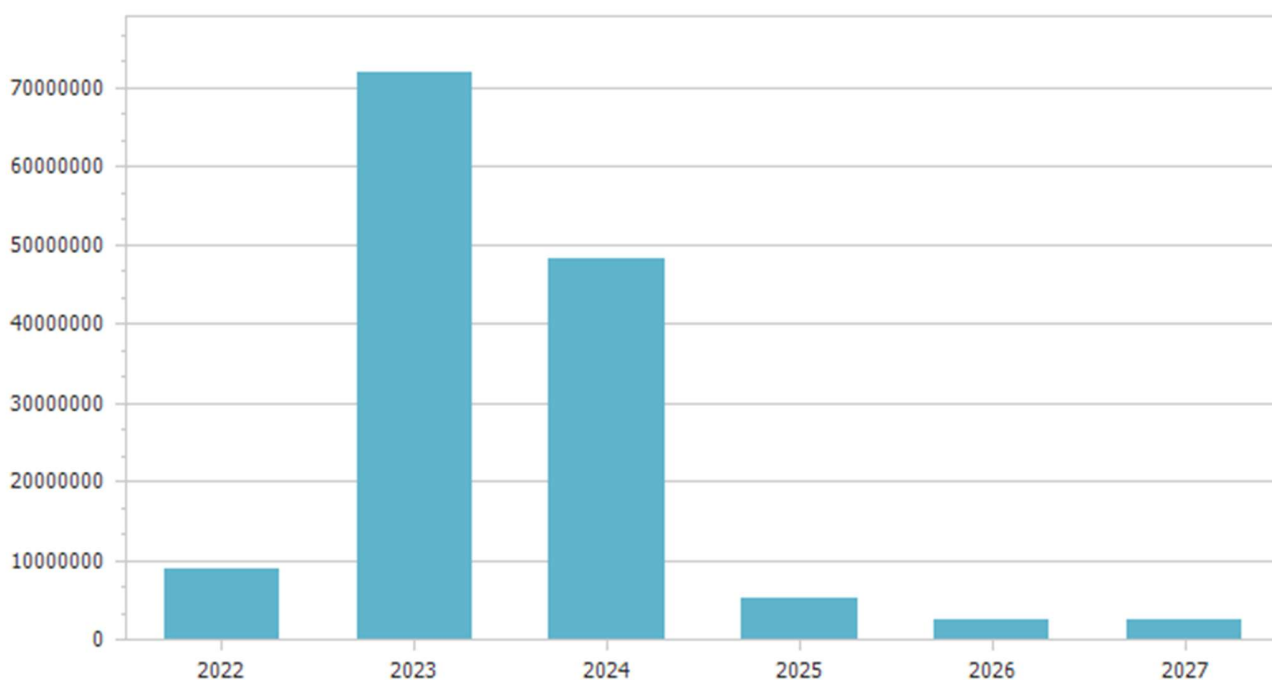
Tipologia	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2025 rispetto all'esercizio 2024
	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	
	Accertamenti	Accertamenti	Previsioni				
100	Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni						
	11.664.750,83	11.280.646,28	13.891.229,13	9.626.911,95	5.312.594,74	5.312.594,74	-30,70
200	Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti						
	2.898.984,30	5.535.819,11	4.356.000,00	4.356.000,00	4.356.000,00	4.356.000,00	0,00
300	Interessi attivi						
	146,17	15.478,35	100,00	100,00	100,00	100,00	0,00
500	Rimborsi e altre entrate correnti						
	4.106.386,20	7.376.163,75	7.321.236,39	744.095,58	744.095,58	744.095,58	-89,84
<b>Totale</b>	<b>18.670.267,50</b>	<b>24.208.107,49</b>	<b>25.568.565,52</b>	<b>14.727.107,53</b>	<b>10.412.790,32</b>	<b>10.412.790,32</b>	



### Analisi entrate titolo IV.

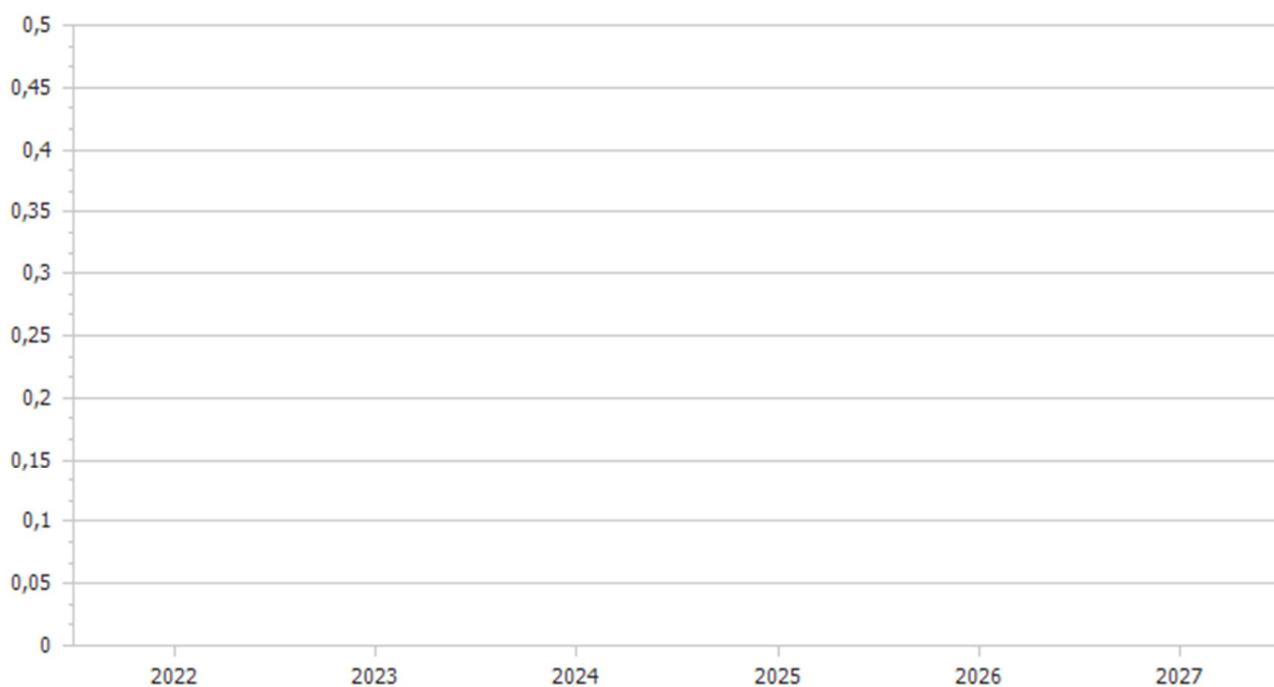
Tipologia	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2025 rispetto all'esercizio 2024
	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	
	Accertamenti	Accertamenti	Previsioni				

101 Imposte da sanatorie e condoni							
	7.309,19	3.105,20	20.000,00	20.000,00	20.000,00	20.000,00	0,00
201 Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche							
	7.090.486,81	70.922.459,72	41.780.171,32	0,00	0,00	0,00	0,00
205 Contributi agli investimenti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo							
	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
311 Altri trasferimenti in conto capitale da Famiglie							
	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
312 Altri trasferimenti in conto capitale da Imprese							
	0,00	0,00	1.000.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
401 Alienazione di beni materiali							
	277.200,28	317.738,39	3.486.405,00	3.175.000,00	675.000,00	675.000,00	-8,93
501 Permessi di costruire							
	913.351,18	539.849,47	1.500.000,00	1.500.000,00	1.500.000,00	1.500.000,00	0,00
503 Entrate in conto capitale dovute a rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute o incassate in eccesso							
	661.903,09	98.350,00	350.000,00	375.000,00	375.000,00	375.000,00	+7,14
<b>Totale</b>	<b>8.950.250,55</b>	<b>71.881.502,78</b>	<b>48.136.576,32</b>	<b>5.070.000,00</b>	<b>2.570.000,00</b>	<b>2.570.000,00</b>	



**Analisi entrate titolo V.**

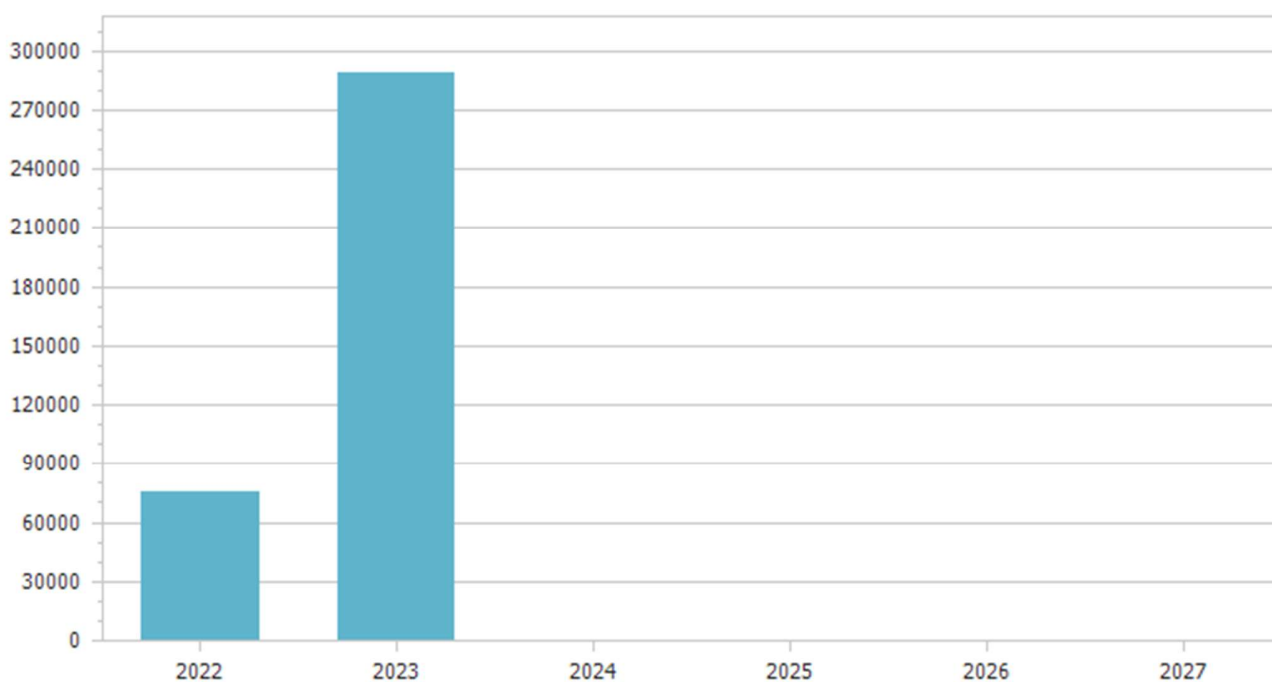
Tipologia	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2025 rispetto all'esercizio 2024
	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	
	Accertamenti	Accertamenti	Previsioni				
							0,00
<b>Totale</b>							





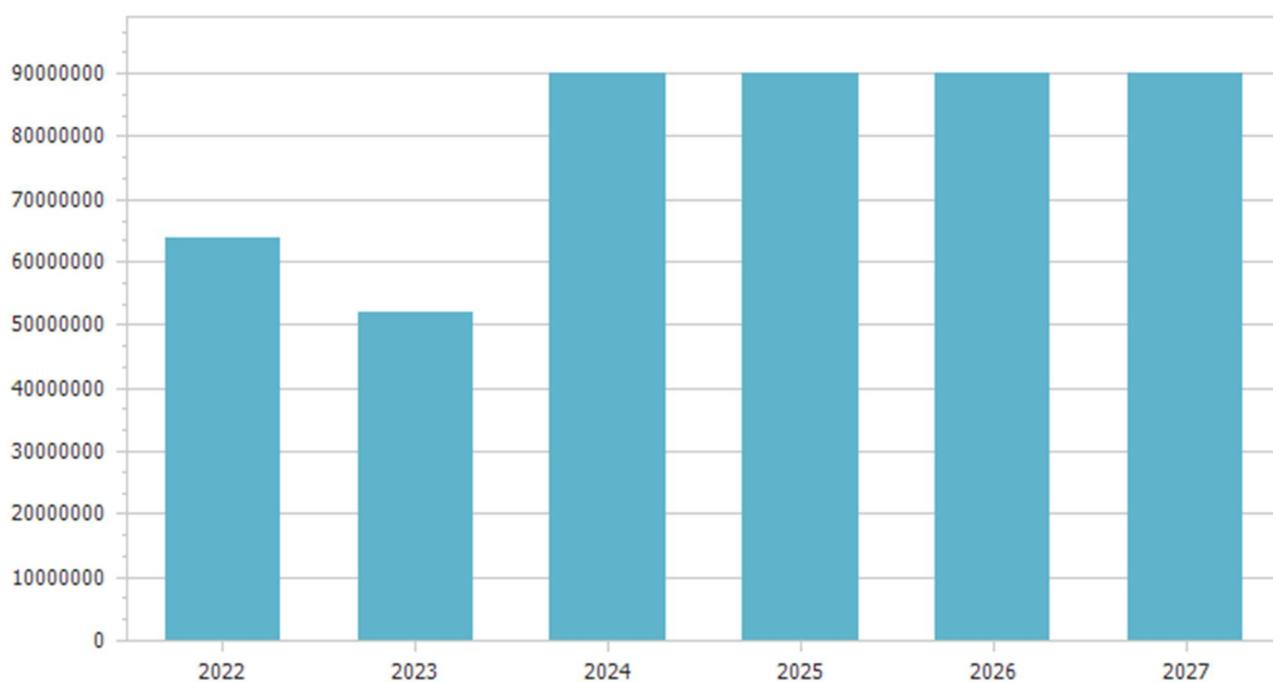
### Analisi entrate titolo VI.

Tipologia	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2025 rispetto all'esercizio 2024
	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	
	Accertamenti	Accertamenti	Previsioni				
301 Finanziamenti a medio lungo termine							
	75.132,36	288.644,21	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>75.132,36</b>	<b>288.644,21</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	



### Analisi entrate titolo VII.

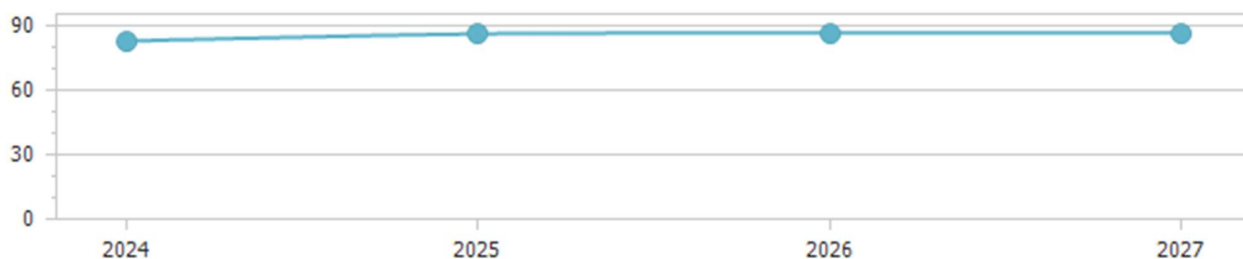
Tipologia	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2025 rispetto all'esercizio 2024
	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	
	Accertamenti	Accertamenti	Previsioni				
101 Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere							
	63.728.313,51	52.010.201,07	90.000.000,00	90.000.000,00	90.000.000,00	90.000.000,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>63.728.313,51</b>	<b>52.010.201,07</b>	<b>90.000.000,00</b>	<b>90.000.000,00</b>	<b>90.000.000,00</b>	<b>90.000.000,00</b>	



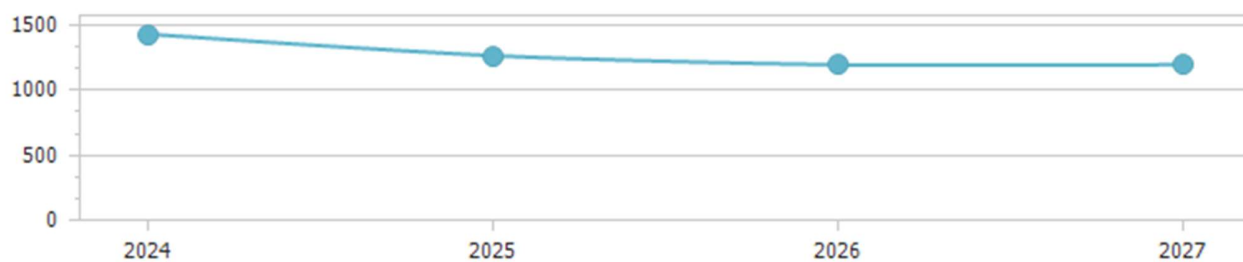
### Indicatori parte entrata

Di seguito sono riportati i principali indicatori finanziari in grado di esprimere lo stato di salute finanziario dell'Ente

Indicatore autonomia finanziaria								
	Anno 2024		Anno 2025		Anno 2026		Anno 2027	
Titolo I + Titolo III	91.135.242,55	83,23	80.618.238,83	86,55	76.149.721,92	86,89	76.149.721,92	86,89
Titolo I +Titolo II + Titolo III	109.492.171,21		93.143.011,96		87.637.757,75		87.637.757,75	



Indicatore pressione finanziaria								
	Anno 2024		Anno 2025		Anno 2026		Anno 2027	
Titolo I + Titolo III	91.135.242,55	1.430,85	80.618.238,83	1.265,73	76.149.721,92	1.195,57	76.149.721,92	1.195,57
Popolazione	63.693		63.693		63.693		63.693	



Indicatore autonomia impositiva								
	Anno 2024		Anno 2025		Anno 2026		Anno 2027	
Titolo I	65.566.677,03	59,88	65.891.131,30	70,74	65.736.931,60	75,01	65.736.931,60	75,01
Entrate correnti	109.492.171,21		93.143.011,96		87.637.757,75		87.637.757,75	

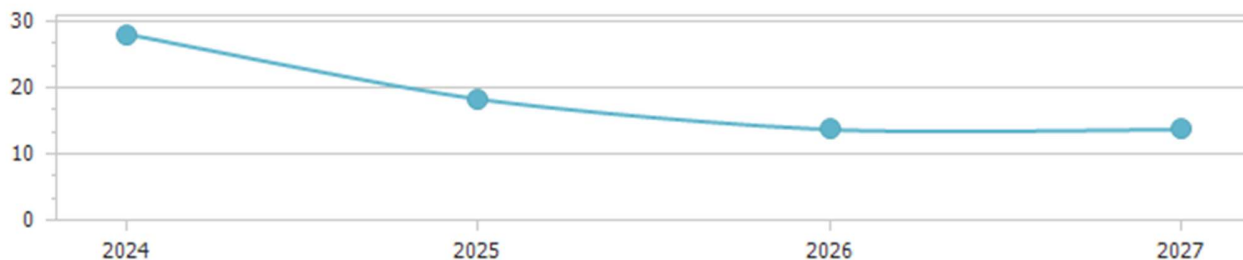


Indicatore pressione tributaria								
	Anno 2024		Anno 2025		Anno 2026		Anno 2027	
Titolo I	65.566.677,03	1.029,42	65.891.131,30	1.034,51	65.736.931,60	1.032,09	65.736.931,60	1.032,09
Popolazione	63.693		63.693		63.693		63.693	

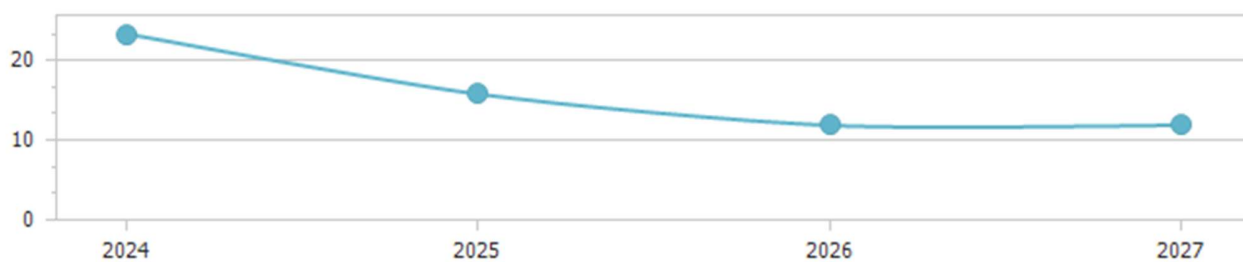


Indicatore autonomia tariffaria entrate proprie				
	Anno 2024	Anno 2025	Anno 2026	Anno 2027

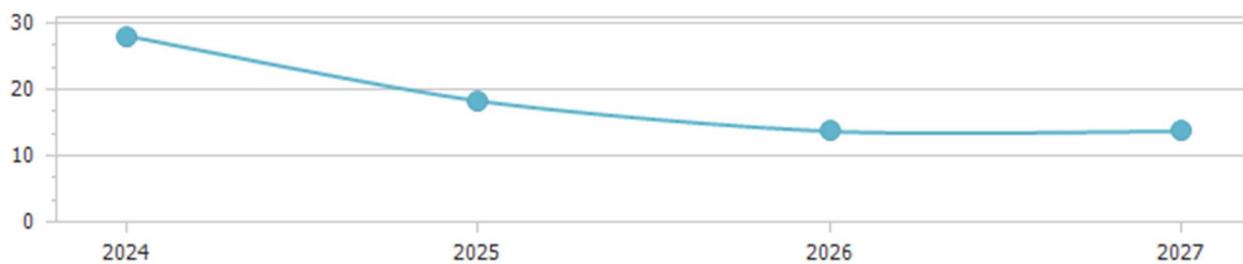
Titolo III	25.568.565,52		14.727.107,53		10.412.790,32		10.412.790,32
		28,06		18,27		13,67	13,67
Titolo I + Titolo III	91.135.242,55		80.618.238,83		76.149.721,92		76.149.721,92



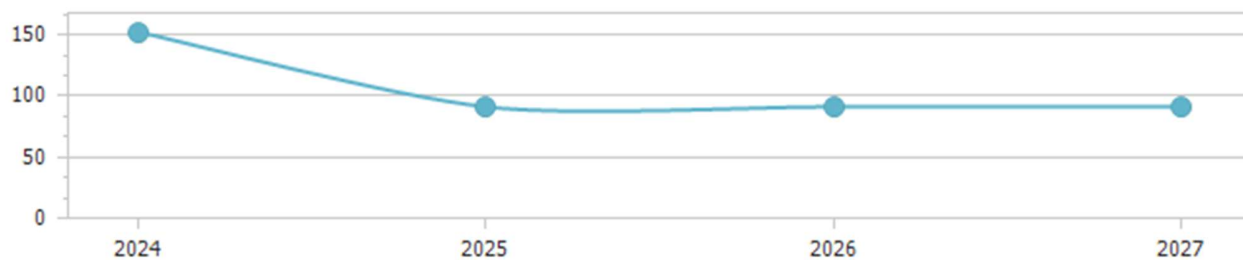
Indicatore autonomia tariffaria								
	Anno 2024		Anno 2025		Anno 2026		Anno 2027	
Entrate extratributarie	25.568.565,52		14.727.107,53		10.412.790,32		10.412.790,32	
		23,35		15,81		11,88	11,88	
Entrate correnti	109.492.171,21		93.143.011,96		87.637.757,75		87.637.757,75	



Indicatore autonomia tariffaria entrate proprie								
	Anno 2024		Anno 2025		Anno 2026		Anno 2027	
Titolo III	25.568.565,52		14.727.107,53		10.412.790,32		10.412.790,32	
		28,06		18,27		13,67	13,67	
Titolo I + Titolo III	91.135.242,55		80.618.238,83		76.149.721,92		76.149.721,92	



Indicatore intervento erariale								
	Anno 2024		Anno 2025		Anno 2026		Anno 2027	
Trasferimenti statali	9.720.333,66	152,61	5.814.690,06	91,29	5.814.690,06	91,29	5.814.690,06	91,29
Popolazione	63.693		63.693		63.693		63.693	



Indicatore dipendenza erariale								
	Anno 2024		Anno 2025		Anno 2026		Anno 2027	
Trasferimenti statali	9.720.333,66	8,88	5.814.690,06	6,24	5.814.690,06	6,63	5.814.690,06	6,63
Entrate correnti	109.492.171,21		93.143.011,96		87.637.757,75		87.637.757,75	



Indicatore intervento Regionale								
	Anno 2024		Anno 2025		Anno 2026		Anno 2027	
Trasferimenti Regionali	535.442,30	8,41	300.000,00	4,71	300.000,00	4,71	300.000,00	4,71
Popolazione	63.693		63.693		63.693		63.693	

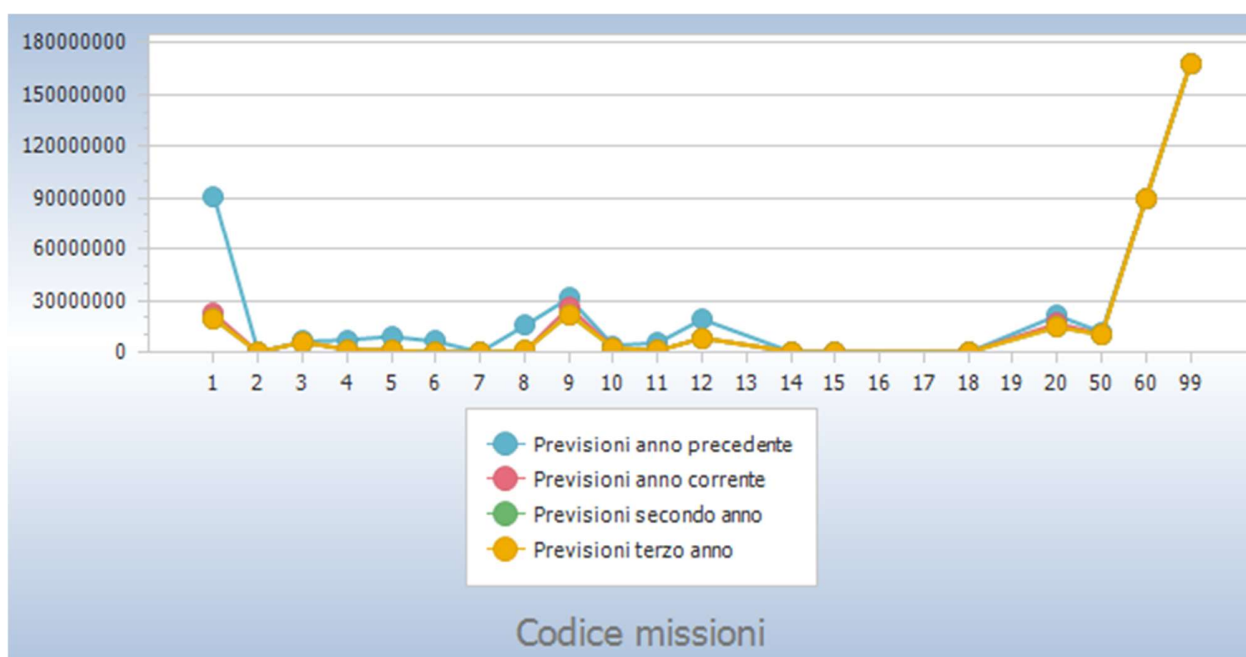


Anzianità dei residui attivi al 31/12/2024							
Titolo		Anno 2020 e precedenti	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024	Totale
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	52.007.058,57	11.219.178,34	14.679.503,23	17.574.030,72	13.205,86	95.492.976,72
2	Trasferimenti correnti	4.440.164,05	12.883.715,82	258.665,06	14.811.833,92	881.050,30	33.275.429,15
3	Entrate extratributarie	104.525.472,35	12.045.370,92	10.845.717,17	20.236.511,98	454.332,75	148.107.405,17
4	Entrate in conto capitale	24.010.297,61	6.738.745,08	646.145,69	48.916.191,57	27.331.188,96	107.642.568,91
6	Accensione Prestiti	795.312,75	0,00	375,00	288.644,21	0,00	1.084.331,96
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	1.908.678,28	882.661,83	152.266,97	163.070,64	280.274,51	3.386.952,23
<b>Totale</b>		<b>187.686.983,61</b>	<b>43.769.671,99</b>	<b>26.582.673,12</b>	<b>101.990.283,04</b>	<b>28.960.052,38</b>	<b>388.989.664,14</b>





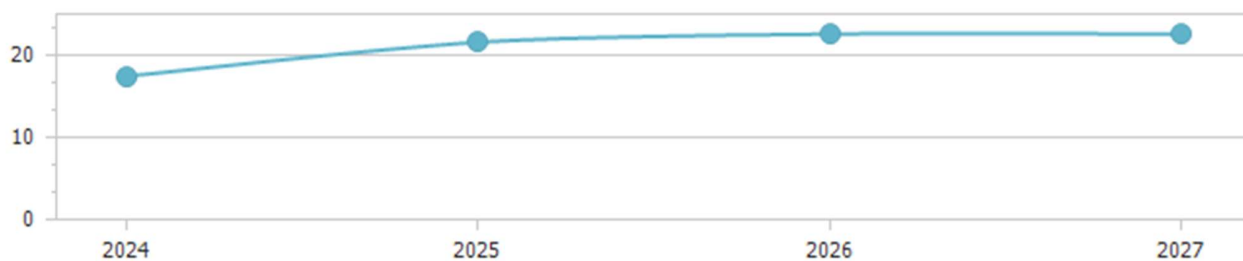
20 Fondi e accantonamenti							
	0,00	0,00	21.337.979,31	16.623.725,28	14.641.594,19	14.641.594,19	-22,09
50 Debito pubblico							
	12.407.655,87	11.661.554,77	11.663.646,52	10.545.837,73	10.186.060,61	10.186.060,61	-9,58
60 Anticipazioni finanziarie							
	63.728.313,51	52.010.201,07	90.000.000,00	90.000.000,00	90.000.000,00	90.000.000,00	0,00
99 Servizi per conto terzi							
	43.326.042,71	87.706.941,39	168.123.500,00	167.923.500,00	167.923.500,00	167.923.500,00	-0,12
<b>Totale</b>	194.745.915,01	246.267.705,47	486.859.726,65	355.060.099,59	346.133.655,19	346.133.655,19	



<b>Esercizio 2025 - Missione</b>		<b>Titolo I</b>	<b>Titolo II</b>	<b>Titolo III</b>	<b>Titolo IV</b>	<b>Titolo V</b>
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	18.274.722,93	4.074.352,00	0,00	0,00	0,00
2	Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3	Ordine pubblico e sicurezza	5.920.648,28	50.000,00	0,00	0,00	0,00
4	Istruzione e diritto allo studio	1.608.057,71	0,00	0,00	0,00	0,00
5	Tutela e valorizzazione dei beni e attivita' culturali	1.169.475,09	0,00	0,00	0,00	0,00
6	Politiche giovanili, sport e tempo libero	107.715,30	0,00	0,00	0,00	0,00
7	Turismo	80.200,00	0,00	0,00	0,00	0,00
8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	388.934,80	20.000,00	0,00	0,00	0,00
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	26.135.006,48	0,00	0,00	0,00	0,00
10	Trasporti e diritto alla mobilita'	2.660.077,98	0,00	0,00	0,00	0,00
11	Soccorso civile	886.575,70	0,00	0,00	0,00	0,00
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	7.501.115,83	750.000,00	0,00	0,00	0,00
14	Sviluppo economico e competitivita'	315.161,12	0,00	0,00	0,00	0,00
15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	24.993,36	0,00	0,00	0,00	0,00
18	Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20	Fondi e accantonamenti	16.623.725,28	0,00	0,00	0,00	0,00
50	Debito pubblico	3.195.741,61	0,00	0,00	7.350.096,12	0,00
60	Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	90.000.000,00
99	Servizi per conto terzi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale</b>		<b>84.892.151,47</b>	<b>4.894.352,00</b>	<b>0,00</b>	<b>7.350.096,12</b>	<b>90.000.000,00</b>

**Indicatori parte spesa.**

Indicatore spese correnti personale								
	Anno 2024		Anno 2025		Anno 2026		Anno 2027	
Spesa di personale	16.302.491,14	17,49	15.152.911,82	21,62	15.152.911,82	22,62	15.152.911,82	22,62
Spesa corrente	93.224.528,23		70.089.252,62		66.987.994,58		66.987.994,58	

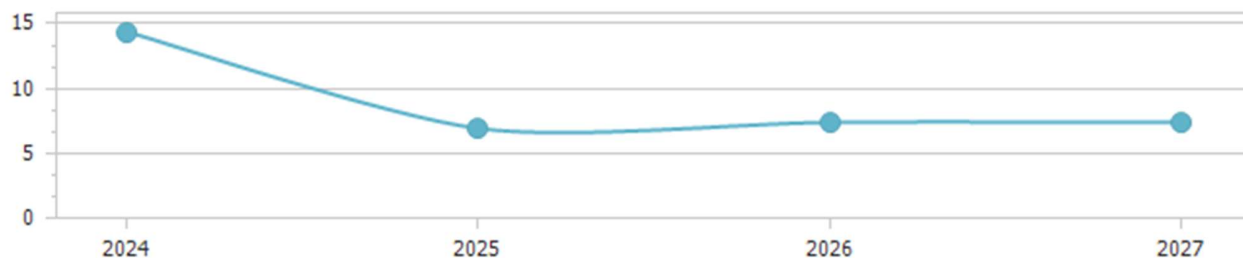


Spesa per interessi sulle spese correnti								
	Anno 2024		Anno 2025		Anno 2026		Anno 2027	
Interessi passivi	3.919.041,16	3,54	3.695.741,61	4,35	3.506.390,11	4,44	3.506.390,11	4,44
Spesa corrente	110.699.562,05		84.892.151,47		79.036.132,69		79.036.132,69	

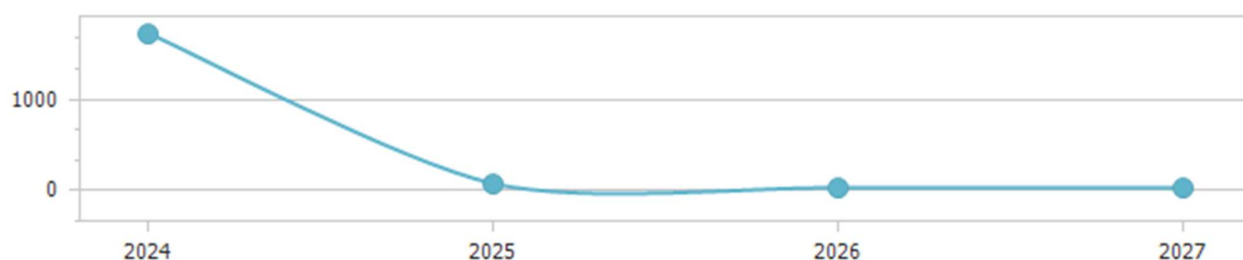


**Incidenza della spesa per trasferimenti sulla spesa corrente**

	Anno 2024		Anno 2025		Anno 2026		Anno 2027	
Trasferimenti correnti	15.925.239,39	14,39	5.893.204,11	6,94	5.848.204,11	7,40	5.848.204,11	7,40
Spesa corrente	110.699.562,05		84.892.151,47		79.036.132,69		79.036.132,69	

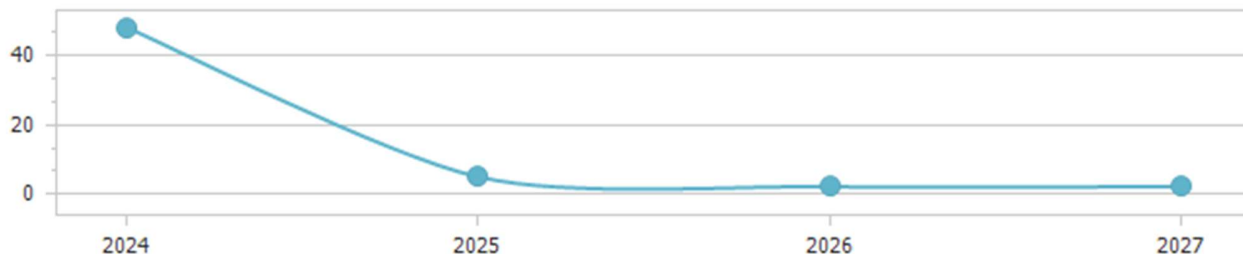


Spesa in conto capitale pro-capite								
	Anno 2024		Anno 2025		Anno 2026		Anno 2027	
Titolo II – Spesa in c/capitale	109.792.059,24	1.723,77	4.894.352,00	76,84	1.994.352,00	31,31	1.994.352,00	31,31
Popolazione	63.693		63.693		63.693		63.693	



Indicatore propensione investimento								
	Anno 2024		Anno 2025		Anno 2026		Anno 2027	
Spesa c/capitale	109.792.059,24	48,00	4.894.352,00	5,04	1.994.352,00	2,26	1.994.352,00	2,26

Spesa corrente + Spesa c/capitale + Rimborso prestiti	228.736.226,65	97.136.599,59	88.210.155,19	88.210.155,19
---	----------------	---------------	---------------	---------------



### Anzianità dei residui passivi al 31/12/2024

Titolo		Anno 2020 e precedenti	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024	Totale
1	Spese correnti	92.038.383,46	5.352.536,29	13.723.684,62	21.472.426,09	30.736.419,69	163.323.450,15
2	Spese in conto capitale	18.461.020,72	685.833,10	1.208.499,72	7.581.838,66	87.019.335,56	114.956.527,76
3	Spese per incremento attività finanziarie	25.549,30	0,00	0,00	0,00	0,00	25.549,30
7	Uscite per conto terzi e partite di giro	10.915.132,36	2.281.035,49	1.364.620,05	5.383.001,16	2.204.965,54	22.148.754,60
<b>Totale</b>		<b>121.440.085,84</b>	<b>8.319.404,88</b>	<b>16.296.804,39</b>	<b>34.437.265,91</b>	<b>119.960.720,79</b>	<b>300.454.281,81</b>

### Riconoscimento debiti fuori bilancio

Voce	Importi riconosciuti e finanziati nell'esercizio
Sentenze esecutive	0,00
Copertura di disavanzi di consorzi, aziende speciali e di istituzioni	0,00
Ricapitalizzazione	0,00
Procedure espropriative o di occupazione d'urgenza per opere di pubblica utilità	0,00
Acquisizione di beni e servizi	0,00
Altro	0,00
<b>Totale</b>	<b>0,00</b>

Voce	Importi riconosciuti ed in corso di finanziamento
Sentenze esecutive	0,00
Copertura di disavanzi di consorzi, aziende speciali e di istituzioni	0,00
Ricapitalizzazione	0,00
Procedure espropriative o di occupazione d'urgenza per opere di pubblica utilità	0,00

Acquisizione di beni e servizi	0,00
Altro	0,00
<b>Totale</b>	<b>0,00</b>

Importo debiti fuori bilancio ancora da riconoscere	0,00
---	------

**Limiti di indebitamento.**

**PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISPETTO DEI VINCOLI DI INDEBITAMENTO**

**DEGLI ENTI LOCALI**

ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE

(rendiconto penultimo anno precedente quello cui viene prevista l'assunzione dei mutui) ex art. 204, c. 1 del D.L.gs. N 267/2000

**ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE**

1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	60.399.865,78
2) Trasferimenti correnti (titolo II)	27.073.752,95
3) Entrate extratributarie (titolo III)	24.208.107,49
<b>TOTALE ENTRATE PRIMI TRE TITOLI</b>	<b>111.681.726,22</b>

**SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBBLIGAZIONI**

Livello massimo di spesa annuale (1):	11.168.172,62
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati fino al 31/12/2024 (2)	3.695.741,61
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati nell'esercizio 2025	0,00
Contributi erariali in c/interessi su mutui	0,00
Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	2.231.295,49
Ammontare disponibile per nuovi interessi	9.703.726,50

**TOTALE DEBITO CONTRATTO**

Debito contratto al 31/12/2024	34.763.229,40
Debito autorizzato nel 2025	0,00
<b>TOTALE DEBITO DELL'ENTE</b>	<b>34.763.229,40</b>

**DEBITO POTENZIALE**

Garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di altre Amministrazioni pubbliche e di altri soggetti	0,00
di cui, garanzie per le quali è stato costituito accantonamento	0,00
Garanzie che concorrono al limite di indebitamento	0,00

**(1) Per gli enti locali l'importo annuale degli interessi sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari precedentemente emessi, a quello delle aperture di credito stipulate ed a quello derivante da garanzie prestate ai**

**sensi dell'articolo 207, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi, non supera il 12 per cento, per l'anno 2011, l'8 per cento, per gli anni dal 2012 al 2014, e il 10 per cento, a decorrere dall'anno 2015, delle entrate relative ai primi tre titoli del**

**rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui. Per gli enti locali di nuova istituzione si fa riferimento, per i primi due anni, ai corrispondenti dati finanziari del bilancio di previsione (art. 204, comma 1, del TUEL).**

**(2) Con riferimento anche ai finanziamenti imputati contabilmente agli esercizi successivi**



## INDIRIZZI E OBIETTIVI STRATEGICI

I risultati riferiti agli obiettivi di gestione, nei quali si declinano le politiche, i programmi e gli eventuali progetti dell'ente, sono rilevabili nel breve termine e possono essere espressi in termini di:

- efficacia, intesa quale grado di conseguimento degli obiettivi di gestione. Per gli enti locali i risultati in termini di efficacia possono essere letti secondo profili di qualità, di equità dei servizi e di soddisfazione dell'utenza.
- efficienza, intesa quale rapporto tra risorse utilizzate e quantità di servizi prodotti o attività svolta.

<b>Missioni - Obiettivi</b>	
<b>Missione</b>	
	<b>Finalità</b>
	<b>Obiettivi</b>

## SEZIONE OPERATIVA - parte 1

Coerentemente con quanto stabilito dall'allegato 4/1 al d.lgs. n. 118/2011, la SeO ha carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella SeS del DUP. In particolare, la SeO contiene la programmazione operativa dell'ente avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale.

Il contenuto della SeO, predisposto in base alle previsioni ed agli obiettivi fissati nella SeS, costituisce guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'ente.

La SeO è redatta, per il suo contenuto finanziario, per competenza con riferimento all'intero periodo considerato, e per cassa con riferimento al primo esercizio, si fonda su valutazioni di natura economico-patrimoniale e copre un arco temporale pari a quello del bilancio di previsione.

La SeO supporta il processo di previsione per la predisposizione della manovra di bilancio.

La SeO individua, per ogni singola missione, i programmi che l'ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella SeS. Per ogni programma, e per tutto il periodo di riferimento del DUP, sono individuati gli obiettivi operativi annuali da raggiungere.

Per ogni programma sono individuati gli aspetti finanziari, sia in termini di competenza con riferimento all'intero periodo considerato, che di cassa con riferimento al primo esercizio, della manovra di bilancio.

La SeO ha i seguenti scopi:

- definire, con riferimento all'ente e al gruppo amministrazione pubblica, gli obiettivi dei programmi all'interno delle singole missioni. Con specifico riferimento all'ente devono essere indicati anche i fabbisogni di spesa e le relative modalità di finanziamento;
- orientare e guidare le successive deliberazioni del Consiglio e della Giunta;
- costituire il presupposto dell'attività di controllo strategico e dei risultati conseguiti dall'ente, con particolare riferimento allo stato di attuazione dei programmi nell'ambito delle missioni e alla relazione al rendiconto di gestione.

Quanto segue risponde al contenuto minimo richiesto dall'allegato 4/1 al d.lgs. n. 118/2011.

Missione							
01 Servizi istituzionali, generali e di gestione							
Programmi							
Programma 01.01 Organi istituzionali							
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2025 rispetto all'esercizio 2024
	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	1.462.983,05	1.572.206,68	2.213.660,24	2.109.660,24	2.109.660,24	2.109.660,24	-4,70
Programma 01.02 Segreteria generale							
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2025 rispetto all'esercizio 2024
	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	1.102.570,68	442.635,51	380.458,94	380.458,94	380.458,94	380.458,94	0,00
Programma 01.03 Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato							
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2025 rispetto all'esercizio 2024
	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	2.357.969,45	3.467.056,28	2.262.669,58	2.161.268,75	2.163.015,83	2.163.015,83	-4,48

<b>Programma 01.04 Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali</b>							
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2025 rispetto all'esercizio 2024
	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	1.716.916,63	2.426.889,99	2.113.075,37	1.443.734,99	1.398.734,99	1.398.734,99	-31,68

<b>Programma 01.05 Gestione dei beni demaniali e patrimoniali</b>							
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2025 rispetto all'esercizio 2024
	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	620.910,50	543.315,09	679.364,88	571.337,21	571.337,21	571.337,21	-15,90

<b>Programma 01.06 Ufficio tecnico</b>							
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2025 rispetto all'esercizio 2024
	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	5.285.521,84	20.061.848,49	71.913.624,21	5.915.494,11	3.022.494,11	3.022.494,11	-91,77

<b>Programma 01.07 Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile</b>							
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2025 rispetto all'esercizio 2024
	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	1.057.551,46	564.949,53	875.945,53	524.181,56	517.181,56	517.181,56	-40,16

<b>Programma 01.08 Statistica e sistemi informativi</b>							
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2025 rispetto all'esercizio 2024
	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	241.669,14	284.574,85	1.339.669,09	283.452,03	283.452,03	283.452,03	-78,84

<b>Programma 01.10 Risorse umane</b>							
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2025 rispetto all'esercizio 2024
	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	4.661.419,81	4.908.050,92	8.136.525,65	7.741.396,85	7.741.396,85	7.741.396,85	-4,86

<b>Programma 01.11 Altri servizi generali</b>							
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2025 rispetto all'esercizio 2024
	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	1.477.073,74	1.251.922,67	1.326.694,56	1.218.090,25	1.218.090,25	1.218.090,25	-8,19

Totale	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2025 rispetto all'esercizio 2024
	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	19.984.586,30	35.523.450,01	91.241.688,05	22.349.074,93	19.405.822,01	19.405.822,01	

<b>Missione</b>
-----------------

<b>02 Giustizia</b>
---------------------

<b>Programmi</b>
------------------

<b>Programma 02.01 Uffici giudiziari</b>
--

	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2025 rispetto all'esercizio 2024
	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	52.185,67	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Totale	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2025 rispetto all'esercizio 2024
	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	52.185,67	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	

Missione							
03 Ordine pubblico e sicurezza							
Programmi							
Programma 03.01 Polizia locale e amministrativa							
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2025 rispetto all'esercizio 2024
	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	5.110.312,93	5.446.954,07	6.245.469,10	5.970.648,28	5.970.648,28	5.970.648,28	-4,40
Programma 03.02 Sistema integrato di sicurezza urbana							
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2025 rispetto all'esercizio 2024
	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2025 rispetto all'esercizio 2024
	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	5.110.312,93	5.446.954,07	6.245.469,10	5.970.648,28	5.970.648,28	5.970.648,28	

Missione							
04 Istruzione e diritto allo studio							
Programmi							
Programma 04.01 Istruzione prescolastica							
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2025 rispetto all'esercizio 2024
	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	170.255,34	276.244,62	2.619.025,12	175.500,00	175.500,00	175.500,00	-93,30
Programma 04.02 Altri ordini di istruzione non universitaria							
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2025 rispetto all'esercizio 2024
	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	1.201.254,40	901.770,63	3.785.420,01	729.977,71	729.977,71	729.977,71	-80,72
Programma 04.06 Servizi ausiliari all'istruzione							
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2025 rispetto all'esercizio 2024
	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	580.864,00	523.887,53	702.580,00	702.580,00	702.580,00	702.580,00	0,00
Totale	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2025 rispetto all'esercizio 2024
	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	1.952.373,74	1.701.902,78	7.107.025,13	1.608.057,71	1.608.057,71	1.608.057,71	

<b>Missione</b>
-----------------

<b>05 Tutela e valorizzazione dei beni e attivita' culturali</b>
--

<b>Programmi</b>
------------------

<b>Programma 05.01 Valorizzazione dei beni di interesse storico</b>
---

	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2025 rispetto all'esercizio 2024
	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	720.836,05	351.672,13	7.756.238,65	325.820,04	325.820,04	325.820,04	-95,80

<b>Programma 05.02 Attivita' culturali e interventi diversi nel settore culturale</b>
---

	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2025 rispetto all'esercizio 2024
	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	841.802,64	1.956.682,57	1.366.484,66	843.655,05	843.655,05	843.655,05	-38,26

	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2025 rispetto all'esercizio 2024
	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
<b>Totale</b>	<b>1.562.638,69</b>	<b>2.308.354,70</b>	<b>9.122.723,31</b>	<b>1.169.475,09</b>	<b>1.169.475,09</b>	<b>1.169.475,09</b>	

Missione							
06 Politiche giovanili, sport e tempo libero							
Programmi							
Programma 06.01 Sport e tempo libero							
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2025 rispetto all'esercizio 2024
	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	357.883,54	743.914,01	6.247.397,32	106.665,30	106.665,30	106.665,30	-98,29
Programma 06.02 Giovani							
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2025 rispetto all'esercizio 2024
	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	92.651,74	59.633,14	51.710,02	1.050,00	1.050,00	1.050,00	-97,97
Totale	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2025 rispetto all'esercizio 2024
	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	450.535,28	803.547,15	6.299.107,34	107.715,30	107.715,30	107.715,30	



<b>Missione</b>
-----------------

**07 Turismo**

<b>Programmi</b>
------------------

**Programma 07.01 Sviluppo e valorizzazione del turismo**

	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2025 rispetto all'esercizio 2024
	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	80.199,98	80.000,00	80.200,00	80.200,00	80.200,00	80.200,00	0,00

Totale	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2025 rispetto all'esercizio 2024
	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	80.199,98	80.000,00	80.200,00	80.200,00	80.200,00	80.200,00	

Missione							
<b>08 Assetto del territorio ed edilizia abitativa</b>							
Programmi							
<b>Programma 08.01 Urbanistica e assetto del territorio</b>							
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2025 rispetto all'esercizio 2024
	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	818.214,81	1.224.880,85	15.261.489,39	315.021,68	715.021,68	715.021,68	-97,94
<b>Programma 08.02 Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare</b>							
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2025 rispetto all'esercizio 2024
	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	146.966,15	118.550,75	93.913,12	93.913,12	93.913,12	93.913,12	0,00
Totale	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2025 rispetto all'esercizio 2024
	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	965.180,96	1.343.431,60	15.355.402,51	408.934,80	808.934,80	808.934,80	

Missione							
09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente							
Programmi							
Programma 09.01 Difesa del suolo							
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2025 rispetto all'esercizio 2024
	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	31.591,63	259.197,04	59.211,33	0,00	0,00	0,00	0,00
Programma 09.02 Tutela, valorizzazione e recupero ambientale							
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2025 rispetto all'esercizio 2024
	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	7.757.577,03	6.195.752,85	6.207.634,47	6.207.634,47	6.207.634,47	6.207.634,47	0,00
Programma 09.03 Rifiuti							
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2025 rispetto all'esercizio 2024
	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	17.749.388,67	16.446.889,32	16.152.304,73	15.538.118,14	15.538.118,14	15.538.118,14	-3,80
Programma 09.04 Servizio idrico integrato							
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2025 rispetto all'esercizio 2024
	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	7.494.081,01	8.335.621,88	9.030.537,08	4.389.253,87	347.970,60	347.970,60	-51,40
<b>Totale</b>							
	<b>33.032.638,34</b>	<b>31.237.461,09</b>	<b>31.449.687,61</b>	<b>26.135.006,48</b>	<b>22.093.723,21</b>	<b>22.093.723,21</b>	

<b>Missione</b>
-----------------

<b>10 Trasporti e diritto alla mobilita'</b>
--

<b>Programmi</b>
------------------

<b>Programma 10.02 Trasporto pubblico</b>
---

	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2025 rispetto all'esercizio 2024
	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

<b>Programma 10.05 Viabilita' e infrastrutture stradali</b>
---

	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2025 rispetto all'esercizio 2024
	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	3.850.543,21	5.499.299,26	3.961.411,85	2.660.077,98	2.660.077,98	2.660.077,98	-32,85

	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2025 rispetto all'esercizio 2024
	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
<b>Totale</b>	<b>3.850.543,21</b>	<b>5.499.299,26</b>	<b>3.961.411,85</b>	<b>2.660.077,98</b>	<b>2.660.077,98</b>	<b>2.660.077,98</b>	

<b>Missione</b>
-----------------

**11 Soccorso civile**

<b>Programmi</b>
------------------

**Programma 11.01 Sistema di protezione civile**

	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2025 rispetto all'esercizio 2024
	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	275.708,74	605.595,45	5.391.072,29	886.575,70	886.575,70	886.575,70	-83,55

Totale	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2025 rispetto all'esercizio 2024
	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	<b>275.708,74</b>	<b>605.595,45</b>	<b>5.391.072,29</b>	<b>886.575,70</b>	<b>886.575,70</b>	<b>886.575,70</b>	



	<b>Impegni</b>	<b>Impegni</b>	<b>Previsioni</b>				
	601.398,56	436.349,57	813.456,05	1.221.071,00	1.221.071,00	1.221.071,00	+50,11

	<b>Trend storico</b>			<b>Programmazione pluriennale</b>			<b>Scostamento esercizio 2025 rispetto all'esercizio 2024</b>
	<b>Esercizio 2022</b>	<b>Esercizio 2023</b>	<b>Esercizio 2024</b>	<b>Previsione 2025</b>	<b>Previsione 2026</b>	<b>Previsione 2027</b>	
	<b>Impegni</b>	<b>Impegni</b>	<b>Previsioni</b>				
<b>Totale</b>	<b>7.483.523,05</b>	<b>10.030.639,61</b>	<b>19.120.659,15</b>	<b>8.251.115,83</b>	<b>8.251.115,83</b>	<b>8.251.115,83</b>	

Missione							
14 Sviluppo economico e competitivita'							
Programmi							
Programma 14.01 Industria PMI e Artigianato							
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2025 rispetto all'esercizio 2024
	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	100.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Programma 14.02 Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori							
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2025 rispetto all'esercizio 2024
	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	93.500,48	114.592,16	166.600,00	146.600,00	146.600,00	146.600,00	-12,00
Programma 14.04 Reti e altri servizi di pubblica utilita'							
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2025 rispetto all'esercizio 2024
	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	264.982,19	168.787,00	168.561,12	168.561,12	168.561,12	168.561,12	0,00
Totale	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2025 rispetto all'esercizio 2024
	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	458.482,67	283.379,16	335.161,12	315.161,12	315.161,12	315.161,12	







Missione							
20 Fondi e accantonamenti							
Programmi							
Programma 20.01 Fondo di riserva							
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2025 rispetto all'esercizio 2024
	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	0,00	0,00	450.000,00	390.000,00	360.000,00	360.000,00	-13,33
Programma 20.02 Fondo crediti di dubbia esigibilità							
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2025 rispetto all'esercizio 2024
	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	0,00	0,00	17.475.033,82	14.802.898,85	12.048.138,11	12.048.138,11	-15,29
Programma 20.03 Altri fondi							
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2025 rispetto all'esercizio 2024
	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	0,00	0,00	3.412.945,49	1.430.826,43	2.233.456,08	2.233.456,08	-58,08
Totale	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2025 rispetto all'esercizio 2024
	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	0,00	0,00	21.337.979,31	16.623.725,28	14.641.594,19	14.641.594,19	

Missione							
<b>50 Debito pubblico</b>							
Programmi							
<b>Programma 50.01 Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari</b>							
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2025 rispetto all'esercizio 2024
	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	3.947.746,00	3.648.458,53	3.419.041,16	3.195.741,61	3.006.390,11	3.006.390,11	-6,53
<b>Programma 50.02 Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari</b>							
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2025 rispetto all'esercizio 2024
	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	8.459.909,87	8.013.096,24	8.244.605,36	7.350.096,12	7.179.670,50	7.179.670,50	-10,85
Totale	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2025 rispetto all'esercizio 2024
	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	12.407.655,87	11.661.554,77	11.663.646,52	10.545.837,73	10.186.060,61	10.186.060,61	

<b>Missione</b>
-----------------

<b>60 Anticipazioni finanziarie</b>
-------------------------------------

<b>Programmi</b>
------------------

<b>Programma 60.01 Restituzione anticipazione di tesoreria</b>
--

	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2025 rispetto all'esercizio 2024
	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	63.728.313,51	52.010.201,07	90.000.000,00	90.000.000,00	90.000.000,00	90.000.000,00	0,00

Totale	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2025 rispetto all'esercizio 2024
	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	63.728.313,51	52.010.201,07	90.000.000,00	90.000.000,00	90.000.000,00	90.000.000,00	

<b>Missione</b>
-----------------

<b>99 Servizi per conto terzi</b>
-----------------------------------

<b>Programmi</b>
------------------

<b>Programma 99.01 Servizi per conto terzi e Partite di giro</b>
--

	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2025 rispetto all'esercizio 2024
	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	43.326.042,71	87.706.941,39	168.123.500,00	167.923.500,00	167.923.500,00	167.923.500,00	-0,12

Totale	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2025 rispetto all'esercizio 2024
	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	43.326.042,71	87.706.941,39	168.123.500,00	167.923.500,00	167.923.500,00	167.923.500,00	

## SEZIONE OPERATIVA - parte 2

La Parte 2 della SeO comprende la programmazione in materia di lavori pubblici e patrimonio.

La realizzazione dei lavori pubblici degli enti locali deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali che sono ricompresi nella SeO del DUP.

I lavori da realizzare nel primo anno del triennio sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici e il loro finanziamento che, deliberato con delibera di Giunta n. 15 del 26/02/2024 e successivamente modificato con delibera di Giunta n. 114 del 10/07/2024 è parte integrante del presente documento così come previsto dall'allegato 4/1 al d.lgs. n. 118/2011.

Il programma triennale delle oo.pp. prevede e pertanto ad esso si rinvia:

1. le priorità e le azioni da intraprendere come richiesto dalla legge;
2. la stima dei tempi e la durata degli adempimenti amministrativi di realizzazione delle opere e del collaudo;
3. La stima dei fabbisogni espressi in termini sia di competenza, sia di cassa, al fine del relativo finanziamento in coerenza con i vincoli di finanza pubblica.

Analogamente, anche per la programmazione del fabbisogno di personale, di cui al relativo documento di programmazione triennale che è parte integrante del presente DUP ed a cui si rinvia, che gli organi di vertice degli enti sono tenuti ad approvare, ai sensi di legge, occorre assicurare le esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi compatibilmente con le disponibilità finanziarie e i vincoli di finanza pubblica.

Al fine di procedere al riordino, gestione e valorizzazione del proprio patrimonio immobiliare l'ente, con apposita delibera dell'organo di governo individua, redigendo apposito elenco, i singoli immobili di proprietà dell'ente. Tra questi devono essere individuati quelli non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali e quelli suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione. Sulla base delle informazioni contenute nell'elenco deve essere predisposto il "Piano delle alienazioni e valorizzazioni patrimoniali" quale parte integrante del DUP ed a cui si rinvia.

Nel DUP dovranno essere inseriti tutti quegli ulteriori strumenti di programmazione relativi all'attività istituzionale dell'ente di cui il legislatore prevederà la redazione ed approvazione. Si fa riferimento ad esempio alla possibilità di redigere piani triennali di razionalizzazione e riqualificazione della spesa di cui all'art. 16, comma 4, del D.L. 98/2011 – L. 111/2011.





## 16. Programma biennale degli acquisti di beni e servizi

### SCHEDA G: PROGRAMMA TRIENNALE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI 2024/2026 DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di Cosenza - Settore 12 - APPALTI

#### QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

TIPOLOGIA RISORSE	ARCO TEMPORALE DI VALIDITÀ DEL PROGRAMMA			
	Disponibilità finanziaria (1)			Importo Totale (2)
	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	
risorse derivate da entrate aventi destinazione vincolata per legge	2,250,188.16	1,747,451.01	1,699,325.17	5,696,964.34
risorse derivate da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	0.00	0.00	0.00	0.00
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	0.00	0.00	0.00	0.00
stanziamenti di bilancio	4,946,206.15	6,030,078.29	4,802,581.12	15,778,865.56
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403	0.00	0.00	0.00	0.00
risorse derivanti da trasferimento di immobili	0.00	0.00	0.00	0.00
altro	0.00	0.00	0.00	0.00
<b>totale</b>	<b>7,196,394.31</b>	<b>7,777,529.30</b>	<b>6,501,906.29</b>	<b>21,475,829.90</b>

Il referente del programma

Ramundo Giovanni

**Note:**

(1) I dati del quadro delle risorse sono calcolati come somma delle informazioni elementari relative a ciascun intervento di cui alla scheda H. Dette informazioni sono acquisite dal sistema (software) e rese disponibili in banca dati ma non visualizzate nel

(2) L'importo totale delle risorse necessarie alla realizzazione del programma triennale è calcolato come somma







## 17. Equilibri di bilancio.

<b>EQUILIBRI DI BILANCIO</b>				
<b>EQUILIBRIO ECONOMICO - FINANZIARIO</b>		<b>COMPETENZA ANNO 2025</b>	<b>COMPETENZA ANNO 2026</b>	<b>COMPETENZA ANNO 2027</b>
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio	1.625.150,16			
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	0,00	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	1.076.412,37	1.997.602,56	1.997.602,56
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	93.143.011,96	87.637.757,75	87.637.757,75
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00	0,00	0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	84.892.151,47	79.036.132,69	79.036.132,69
<i>di cui: - fondo pluriennale vincolato</i>		0,00	0,00	0,00
<i>- fondo crediti di dubbia esigibilità</i>		14.802.898,85	12.048.138,11	12.048.138,11
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	7.350.096,12	7.179.670,50	7.179.670,50
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00	0,00	0,00
<i>di cui Fondo anticipazioni di liquidità</i>		0,00	0,00	0,00
<b>G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)</b>		<b>-175.648,00</b>	<b>-575.648,00</b>	<b>-575.648,00</b>
<b>ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DA PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI</b>				
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti e per rimborso dei prestiti (2)	(+)	0,00	0,00	0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	450.000,00	850.000,00	850.000,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	274.352,00	274.352,00	274.352,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
<b>EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (3) (O=G+H+I-L+M)</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento (2)	(+)	0,00	0,00	0,00
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	5.070.000,00	2.570.000,00	2.570.000,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	450.000,00	850.000,00	850.000,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00

S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	274.352,00	274.352,00	274.352,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	4.894.352,00	1.994.352,00	1.994.352,00
<i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>		<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
<b>EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE (Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E)</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)	0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
<b>EQUILIBRIO FINALE (W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y)</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali (4):</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
Equilibrio di parte corrente (O)		0,00	0,00	0,00
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti e del rimborso prestiti (H) al netto del fondo anticipazione di liquidità	(-)	0,00	0,00	0,00
<b>Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>